

Anno scolastico
2025/2026

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO
“CAMAIORE 3”

INDICE

PREMESSA	pag. 5
LA PRATICA VALUTATIVA	pag. 6
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	
Scuola dell'Infanzia	pag. 8
Modalità di valutazione degli apprendimenti.	pag. 8
Scheda di valutazione delle competenze	pag. 9
Primo ciclo di istruzione	pag. 10
Modalità di valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria	pag. 10
Modalità di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 12
MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE	
Tipologie di prove	pag. 14
EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO	
Fasi del processo di valutazione	pag. 14
a) Misurazione degli apprendimenti e dello sviluppo	pag. 14
b) Valutazione del docente	pag. 15
c) La valutazione complessiva (del Consiglio di classe/team)	pag. 15
d) La certificazione	pag. 15
SOGLIE DI ACCETTABILITÀ ED ECCELLENZA DEI RISULTATI INDIVIDUALI	pag. 16
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	pag. 17

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	
a) Alunni con disabilità	pag. 19
b) Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento	pag. 19
c) Alunni non italofofoni	pag. 20
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
a) Indicatori di osservazione del comportamento – Scuola Primaria	pag. 22
b) Indicatori di osservazione del comportamento – Scuola Secondaria	pag. 23
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	pag. 24
DEROGHE IN CASI ECCEZIONALI AL LIMITE DI ASSENZA	pag. 25
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 26
MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 27
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	pag. 28
CRITERI PER LE PROVE SCRITTE E LA CONDUZIONE DEI COLLOQUI PLURIDISCIPLINARI PER GLI ESAMI DI LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
a) Criteri per la valutazione della prova scritta d'italiano	pag. 29
b) Indicazioni per l'esame di lingua straniera e criteri di valutazione	pag. 30
c) Criteri per la valutazione della prova di matematica	pag. 31
d) Il colloquio pluridisciplinare	pag. 32
ALLEGATI	
Allegato A <i>Indicatori e obiettivi - Scuola dell'infanzia</i>	pag. 34
Allegato B <i>Scheda di valutazione delle competenze – Scuola dell'infanzia</i>	pag. 41
Allegato C <i>Giudizi descrittivi per disciplina – Scuola primaria</i>	pag. 42
Allegato D <i>Certificazione delle competenze – Scuola primaria</i>	pag. 70
Allegato E <i>Certificazione delle competenze – Scuola secondaria di primo grado</i>	pag. 71

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo¹.

Essa richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente.² Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno, nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

*Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.³ Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle *Indicazioni Nazionali* e declinati nel curriculum di istituto.*

Il seguente protocollo viene redatto in ottemperanza alla normativa citata nonché ai principi stabiliti:

- dal Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017;
- dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;
- O.M. n.3 del 9 gennaio 2025.

¹ D.P.R. n° 122/2009, art. 1, comma 3

² D.P.R. n° 122/2009.

³ Annali della Pubblica Istruzione. *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012.

LA PRATICA VALUTATIVA

La pratica valutativa si estrinseca in tempi e modalità diversi. Nello specifico il processo di valutazione consta dei seguenti momenti: iniziale/diagnostica, intermedia/formativa, finale/sommativa.

Valutazione Iniziale/Diagnostica: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. Essa permette, cioè, di accertare il possesso dei *prerequisiti*.

Il Nostro Istituto effettua test di verifica iniziali per definire, inoltre, quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze.

Valutazione Intermedia/Formativa: favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati.

Negli incontri di programmazione vengono elaborate prove condivise per classi parallele.

Valutazione Finale/Sommativa: la valutazione si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre). Questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie. Nel documento di valutazione, infatti, vengono attribuiti sia in ogni singola disciplina di studio che alla voce comportamento dei giudizi sintetici nella scuola primaria, dei voti numerici espressi in decimi nella scuola secondaria di primo grado. Relativamente alle competenze acquisite e al livello di maturazione culturale e personale dell'alunno viene redatto un giudizio analitico.

La **valutazione periodica e finale** degli alunni è compito:

- dei **docenti della classe** titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- dei **docenti che insegnano religione cattolica**, i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con giudizio sintetico.
- dei **docenti di sostegno** che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

LA PRATICA VALUTATIVA		
Caratteristiche	Oggetto	Strumenti
La valutazione è espressione:	La valutazione ha per oggetto:	La pratica valutativa si avvale di:
<ul style="list-style-type: none">➤ dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;➤ dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica.	<ul style="list-style-type: none">➤ il processo di apprendimento;➤ il comportamento;➤ il rendimento scolastico complessivo degli alunni (compreso partecipazione ed impegno).	<ul style="list-style-type: none">➤ osservazioni sistematiche e non;➤ prove semi-strutturate (stimolo chiuso/risposta aperta);➤ prove comuni di ingresso;➤ prove comuni intermedie;➤ prove comuni finali;➤ libere elaborazioni;➤ compiti di realtà.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi o al giudizio, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione** degli alunni medesimi.⁴

*La valutazione [...] documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.*⁵

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento.

L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

*La valutazione nella scuola del primo ciclo si configura come un processo educativo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione dello studente e il riconoscimento della sua unicità, la valutazione, dunque, non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che l'alunno sa o sa fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inesprese. Essa non è un fine ultimo, ma rappresenta uno strumento, innanzitutto di feedback e di orientamento, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno, dunque di accompagnare nel riconoscimento del proprio potenziale e nella scoperta dei propri talenti e delle proprie vocazioni, sostenendo la crescita in una prospettiva di promozione e in una relazione educativa significativa con i saperi e con i docenti. Per gli insegnanti valutare, in questa prospettiva, significa accompagnare, promuovere fiducia nelle proprie capacità e alimentare il desiderio di apprendere e crescere.*⁶

⁴ In coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla *Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione*, adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

⁵ O.M. n.3 del 9 gennaio 2025, art. 2, comma 1.

⁶ *Nuove Indicazioni 2025, Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione.*

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.⁷

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione.

Il Collegio dei Docenti, in relazione al D.P.R. 89/'09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini della Scuola dell'Infanzia, individua i seguenti momenti e strumenti valutativi:

- strumenti di osservazione dei comportamenti e rilevazione degli apprendimenti per i bambini di tre, quattro e cinque anni;
- schede di verifica intermedie (cinque anni) e finali (tre, quattro e cinque anni) concordate a livello di istituto;
- incontri programmati con genitori;
- screening "Prevenzione Disagio Scolastico";
- strumento per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I documenti vengono consegnati, alla fine del percorso scolastico, ai docenti della Scuola Primaria.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Per la **Scuola dell'Infanzia** non sono previste verifiche iniziali, tuttavia, nel mese di ottobre, vengono svolte delle osservazioni sistematiche agli alunni di tre anni. Le prove di verifica intermedie, individuate dai docenti durante l'incontro di Intersezione, vengono somministrate soltanto ai bambini di cinque anni e mirano ad accertare l'acquisizione degli obiettivi relativi ai *Campi di Esperienza*.

Le verifiche finali, invece, sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per effettuare osservazioni sui processi di crescita dei bambini si tiene conto di precisi indicatori e obiettivi condivisi collegialmente e allegati al presente documento.

INDICATORI ED OBIETTIVI - SCUOLA DELL'INFANZIA	
I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
Immagini, suoni, colori	Il corpo e il movimento
Il sé e l'altro	Educazione civica
Allegato A	

⁷ Annali della Pubblica Istruzione. *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- SI, obiettivo pienamente raggiunto;
- NO, obiettivo non raggiunto;
- IN PARTE (P), obiettivo parzialmente raggiunto.

Per gli alunni di cinque anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai *Campi di Esperienza*.

<i>SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – Scuola dell'infanzia</i>

Allegato B

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è effettuata nella Scuola Primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Per tutto il primo ciclo, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei **processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo** degli apprendimenti conseguito.⁸

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del T.U. 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

L'attività alternativa, costituente un servizio strutturale e obbligatorio riguarda attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, che si svolgono con l'assistenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Il docente di attività alternativa alla religione partecipa a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime.

<<La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle **attività alternative**, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti>>.⁹

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

SCUOLA PRIMARIA

Finalità

<<La valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto>>.¹⁰

Modalità di valutazione degli apprendimenti

<<A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione **periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti>>.¹¹

- ✓ La *valutazione periodica e finale* terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.
- ✓ Per la *valutazione del percorso formativo degli alunni* si valuta la situazione di partenza con osservazioni

⁸ Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017.

⁹ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

¹⁰ O.M. n.3 del 09/01/2025, art. 2, comma 2.

¹¹ Ivi, art. 3, comma 1.

sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

- ✓ Le prove comuni per tutte le classi della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Geografia, Scienze.
- ✓ Per le altre discipline, la scelta delle prove di verifica viene effettuata dai docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

La valutazione **in itinere**, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti¹² e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, viene espressa con **giudizi sintetici**¹³ che fanno riferimento ai seguenti livelli di padronanza:

LIVELLI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE PROVE DI VERIFICA E RELATIVI SIGNIFICATI DI ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE	
GIUDIZI	SIGNIFICATI
NON SUFFICIENTE (NS)	Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente.
SUFFICIENTE (S)	Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
DISCRETO (DC)	Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione costanti.
BUONO (B)	Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.
DISTINTO (D)	Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
OTTIMO (O)	Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza.

I giudizi sintetici riportati nelle prove in itinere possono essere accompagnati da una descrizione relativa al raggiungimento dell'obiettivo: *da consolidare* e *in progresso*.

Per effettuare delle valutazioni si tiene conto di precisi indicatori e obiettivi condivisi collegialmente all'inizio di ogni anno scolastico. I documenti sono visualizzabili sul sito dell'istituto.

INDICATORI E OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE – SCUOLA PRIMARIA		
Italiano	Lingua Inglese	Arte e Immagine
Storia	Matematica	Educazione Fisica
Geografia	Scienze	Tecnologia
Musica	Educazione Civica	Religione Cattolica
https://camaio3.edu.it/		

¹² Delibera n. 35/2024-25 del 13 marzo 2025.

¹³ O.M. n.3 del 9 gennaio 2025.

Modalità di valutazione degli apprendimenti I bimestre classe prima

In classe prima, per la valutazione del periodo da settembre a novembre, vengono elaborati giudizi descrittivi che illustrano il percorso scolastico di ogni singolo alunno. A partire dal mese di dicembre si utilizzano i giudizi valutativi, ma sempre accompagnati da un giudizio descrittivo. Lo scopo è quello di mettere in pratica una valutazione mite che ponga al centro l'alunno con il proprio singolare percorso in divenire ed aiutare le famiglie a comprendere sia i traguardi conseguiti sia gli sforzi praticati così da mettere in atto atteggiamenti di valorizzazione ed incoraggiamento del proprio figlio. Per effettuare delle valutazioni si tiene conto di precisi indicatori e obiettivi condivisi collegialmente all'inizio di ogni anno scolastico. I documenti sono visualizzabili sul sito dell'istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modalità di valutazione degli apprendimenti

- ✓ Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.
- ✓ Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.
- ✓ Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

Il collegio dei docenti definisce i *livelli* per l'attribuzione del **voto nelle prove di verifica** e determina anche i relativi *significati* di espressione della valutazione.

LIVELLI	SIGNIFICATI
LIVELLO CRITICO 4 Il Collegio dei docenti ritiene che la valutazione inferiore al 4 non abbia valore formativo e contribuisca all'insuccesso scolastico.	4 - Conoscenze inadeguate, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno assente, autonomia insufficiente. Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze, esposizione lacunosa ed impropria. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.
LIVELLO PARZIALE 5	5 - Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente.
LIVELLO BASE 6	6 - Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
LIVELLO AUTONOMO 7-8	7 - Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione costanti.
	8 - Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.
LIVELLO ESPERTO 9-10	9 - Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
	10 - Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza

Per la valutazione delle prove **in itinere**, in conformità con i criteri definiti dal Collegio dei docenti¹⁴ è possibile assegnare voti più specifici rispetto a quelli interi, con l'aggiunta di 0.25 o 0.5 (rappresentato dai segni meno -, più

¹⁴ Inserire delibera collegio

+ e mezzo ½) per rappresentare con maggiore precisione il livello di competenza raggiunto dallo studente.

Per effettuare delle valutazioni si tiene conto di precisi indicatori e obiettivi condivisi collegialmente all'inizio di ogni anno scolastico. I documenti sono visualizzabili sul sito dell'istituto.

INDICATORI E OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Italiano	Lingua Inglese	Arte
Storia	Matematica	Educazione Fisica
Seconda Lingua Straniera	Musica	Tecnologia
Geografia	Scienze	Religione Cattolica
Educazione civica		
https://camaiore3.edu.it/		

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Tipologie di prove

Il nostro Istituto predispone prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele o dipartimenti disciplinari con criteri di valutazione definiti e comuni di varie tipologie:

- ✓ prove oggettive;
- ✓ prove semi-strutturate;
- ✓ prove scritte;
- ✓ prove orali;
- ✓ prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.).

EMMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

Fasi diverse del processo di valutazione individuate dal collegio dei docenti come fondamentali del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo.

- ✓ **Misurazione:** che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.
- ✓ **Valutazione del docente:** è data dal peso di un certo numero di singole e diverse prove, unitamente ad altri elementi di natura emotiva, relazionale e personale.
- ✓ **La valutazione complessiva (del Consiglio di classe/team):** che l'insieme dei docenti effettua sui giudizi presentati dai singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale.
- ✓ **La certificazione:** che dichiara ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado).

a) Misurazione degli apprendimenti e dello sviluppo.

È effettuata dal docente di disciplina. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro Personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di classe/team in forma di collegio perfetto.

La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante, dovendo esse costituire una traccia significativa per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe/team.

Gli indicatori annotati sul Registro Personale del docente saranno coerenti con gli indicatori della disciplina individuati nel Curricolo di Istituto, questo allo scopo di pervenire ad una misurazione delle abilità e delle conoscenze coerente con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.T.O.F.).

Frequenza delle verifiche - La frequenza con cui vengono effettuate le prove di verifica scritte sono stabilite dal consiglio di classe/interclasse e riportata nel piano di lavoro dei docenti.

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo:

- ✓ 3 prove (tra scritte e orali e pratiche per ciascun quadrimestre).

Casi di individualizzazione delle verifiche - Dove sia stata redatta una programmazione individualizzata/personalizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate/semplificate. Nel caso il docente decida di sottoporre all'alunno la prova comune, prima della stessa, fornisce indicazioni rispetto a quali siano le prove che deve svolgere e le relative modalità di svolgimento.

Correlazione tra prova e obiettivi da verificare - Prima di somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si andranno a verificare. Le prove sono somministrate in connessione con le unità di apprendimento e prevedono:

- ✓ una graduazione delle difficoltà proposte;
- ✓ la coerenza con gli obiettivi perseguiti;
- ✓ la commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Le prove sono valutate facendo riferimento a Griglie di Istituto, elaborate collegialmente, in riferimento alle diverse tipologie di misurazioni, scritte, orali e pratiche, utilizzate in tutte le discipline del curriculum.

b) Valutazione del docente

Riguarda la valutazione (ovvero attribuzione del valore simbolico) effettuata dal docente al termine dei periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri:

- *sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);*
- *livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;*
- *capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;*
- *costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;*
- *capacità di autovalutazione;*
- *utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.*

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in giudizi sintetici per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria di primo grado, secondo le tabelle inserite nel presente documento.

c) La valutazione complessiva (del Consiglio di classe/team)

La proposta del docente espressa in decimi o in giudizi sintetici dovrà essere assunta rispettivamente dal Consiglio di classe o dal Team e deliberata a maggioranza. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti.¹⁵

d) La Certificazione

La certificazione delle competenze, sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado, rappresenta il momento in cui il profilo dello studente trova espressione e sintesi. Essa tiene conto della

¹⁵ D.P.R. 122/2009, art. 1 – Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

relazione tra i saperi disciplinari, le competenze trasversali e gli aspetti legati alla cittadinanza, individuando nel profilo educativo in uscita la cornice di riferimento condivisa.

L'atto del certificare non prescinde da una profonda riflessione sul rapporto tra conoscenze disciplinari e competenze: mentre la valutazione degli apprendimenti richiede criteri valutativi peculiari rispetto ai saperi disciplinari, legati ad esempio, alla precisione, alla profondità, all'ampiezza e all'integrazione dei contenuti, la certificazione delle competenze richiede l'osservazione di comportamenti complessi in ambienti educativi significativi, capaci di evidenziare il grado di autonomia, flessibilità e spirito critico dello studente in ambienti e situazioni complesse.

La rilevazione delle competenze è frutto di un processo di osservazione e valutazione sistematici e rigorosamente documentate, integra fonti di evidenza diverse e coinvolge attivamente l'alunno nella riflessione sul proprio apprendimento. La certificazione, inoltre si fonda su una valutazione processuale che guarda alla complessità dell'esperienza formativa, tiene conto della relazione tra i saperi disciplinari, le competenze trasversali e gli aspetti legati alla cittadinanza.¹⁶

Nel corso del primo ciclo si valutano le seguenti **competenze chiave**:¹⁷

- ✓ competenza alfabetica funzionale;
- ✓ competenza multilinguistica;
- ✓ competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- ✓ competenza in materia di cittadinanza;
- ✓ competenza imprenditoriale;
- ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SOGLIE DI ACCETTABILITÀ ED ECCELLENZA DEI RISULTATI INDIVIDUALI

Per definire la soglia di accettabilità si considerano i soli obiettivi che si vogliono valutare (indicatori riferiti alle conoscenze e all'applicazione di concetti, procedure, regole, cc.) con quella prova.

Viene attribuito il livello sufficiente quando le risposte esatte corrispondono al 55% delle richieste in relazione al livello di complessità della prova assegnata.

L'eccellenza è determinata dal raggiungimento di obiettivi che coinvolgono competenze di maggiore complessità.

¹⁶ Nuove Indicazioni 2025, Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione.

¹⁷ Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio del 2018.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

a) SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio intermedio e finale della **scheda di valutazione** deve essere la risultante dell'unanimità delle valutazioni espresse da tutti i docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa da **giudizi sintetici** (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) che **descrivono** il livello raggiunto rispetto agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum di istituto.

I giudizi descrittivi per disciplina sono allegati al presente documento (Allegato C) e inseriti nel P.T.O.F come stabilito dall'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025.

GIUDIZI DESCRITTIVI PER DISCIPLINA – SCUOLA PRIMARIA		
Italiano	Lingua Inglese	Arte e Immagine
Storia	Matematica	Educazione Fisica
Geografia	Scienze	Tecnologia
Musica	Educazione Civica	IRC/Materia Alternativa
Allegato C		

b) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio intermedio e finale della **scheda di valutazione** deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti **criteri generali**:

VOTO	RUBRICA VALUTATIVA
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, insufficiente capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.
4	Conoscenze inadeguate, limitate capacità di revisione e applicazione.
NC	Non classificato

c) RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione intermedia e finale della **religione cattolica** e dell'**attività alternativa** è espressa in giudizi, secondo la corrispondenza degli stessi con i voti.¹⁸

GIUDIZIO	VOTO
Ottimo (O)	10
Distinto (D)	9
Buono (B)	8
Discreto (DC)	7
Sufficiente (S)	6
Non Sufficiente (NS)	5
Non classificato (NC)	

¹⁸ Delibera Collegio docenti n. 45/2024-25 del 13 maggio 2025.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

a) Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi¹⁹ secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale²⁰ di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

<<Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove>>.²¹

b) Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo i sottoelencati accorgimenti didattici: provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.), alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

¹⁹ Giudizio sintetico, per gli alunni della scuola primaria (secondo l'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025).

²⁰ <<Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI: i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove, e ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o disporre l'esonero dalla prova>>. Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017.

²¹ Art. 10 del DPR del 22 giugno 2009, n. 122 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- compenso dovuto dello scritto con la prova orale.

Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli esami di stato.

Questo Istituto assicura l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi ed adotta criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI. Per quanto attiene alle lingue straniere il nostro Istituto valorizza ogni modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le sue competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A. Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- approvazione da parte del consiglio di classe/team che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'Attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

<<Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove>>.²²

c) Alunni non italofoni

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, ai sensi del D.P.R. 122/09, art. 1, comma 9, e non

²² Art. 10 del DPR del 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

italofoni, la valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza;
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza. Saranno consentite le seguenti forme di compensazione:
 - prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica;
 - eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano;
 - maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell'emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

a) Indicatori di osservazione del comportamento – Scuola Primaria

<<Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione>>. ²³

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tiene conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE	METODO DI STUDIO	GIUDIZIO
Presta attenzione continua per tutte le attività. Interviene nelle discussioni; propone il proprio punto di vista e rispetta le opinioni altrui.	Rispetta pienamente il regolamento d'Istituto. Frequenta regolarmente le lezioni ed ha interiorizzato il valore delle regole.	È puntuale e responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.	Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.	Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro, rispettando i tempi, con procedure adeguate e approfondendo le informazioni con ricerche personali.	OTTIMO (O)
Mostra attenzione per le attività programmate. Partecipa alle discussioni e rispetta le opinioni altrui.	Rispetta il Regolamento d'Istituto. Frequenta con costanza le lezioni ed accetta consapevolmente il valore delle regole.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati avendo cura del materiale scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe.	Sa organizzare il lavoro, rispettando le indicazioni ricevute e i tempi assegnati; approfondisce le informazioni con ricerche personali.	DISTINTO (D)
Buona l'attenzione e la partecipazione alle attività. Interventi sollecitati ma adeguati alle discussioni.	Conosce le regole ma non sempre le rispetta. Frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti assegnati, pur con qualche irregolarità nel rispetto dei tempi di esecuzione.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolare contributo alle vicende scolastiche di gioco e di studio.	Incontra qualche difficoltà nell'organizzare il lavoro. Non sempre rispetta i tempi assegnati. Richiede, delle volte, una guida da parte dell'insegnante.	BUONO (B)
Si distrae facilmente e non osserva le consegne didattiche. È disinteressato al dialogo educativo. Interventi poco pertinenti alle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta. Ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive. Episodicamente incorre in ammonizioni e/o infrazioni disciplinari, in richiami scritti.	È discontinuo nell'esecuzione dei compiti. Non procede in modo autonomo e non assume iniziative.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti. Manifesta passività nelle situazioni di gioco e di lavoro.	Organizza il lavoro in modo approssimativo. Non rispetta i tempi e spesso necessita di sollecitazioni per proseguire il lavoro.	SUFFICIENTE (S)
Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici. Si distrae continuamente, disturba le lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, e/o dei compagni della propria classe e/o delle altre classi. Incorre in frequenti ammonizioni e/o infrazioni disciplinari, in richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.	Raramente esegue i compiti assegnati. Rifiuta l'impegno, subisce le iniziative didattiche.	È poco inserito nel gruppo classe. Manifesta eccessiva passività nelle situazioni di gioco e di lavoro, oppure manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.	Organizza il lavoro in modo superficiale e disordinato. Non rispetta i tempi e necessita di continui e insistenti stimoli.	NON SUFFICIENTE (NS)

²³ D.P.R. 22 Giugno 2009, n. 122, art. 2, comma 8.

b) Indicatori di osservazione del comportamento – Scuola Secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado, *il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di istituto.*²⁴

Il collegio dei docenti definisce i **criteri** per la valutazione del comportamento determinando anche le **modalità** di espressione del giudizio. In ottemperanza ai decreti il collegio ha stabilito quanto segue:

VOTO	DESCRITTORE
10	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Conosce e rispetta sempre consapevolmente i diversi punti di vista ed i ruoli altrui. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo scrupoloso le regole.
9	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista ed i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta consapevolmente le regole.
8	Interagisce attivamente. Conosce e rispetta i diversi punti di vista ed i ruoli altrui. Assolve in modo responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta sempre le regole.
7	Interagisce in modo collaborativo. Generalmente rispetta i diversi punti di vista ed i ruoli altrui. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole.
6	Ha difficoltà di partecipazione. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista ed i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta saltuariamente le regole.
5	Non collabora. Non rispetta i diversi punti di vista ed i ruoli altrui. Non assolve gli obblighi scolastici. Non rispetta le regole.

²⁴ Nota di accompagnamento (O.M. n. 3 del 9/01/2025) n. 2867 del 23/01/2025 “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria i docenti, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva oppure alla Scuola Secondaria di Primo Grado solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, così come indicato dal comma 1 bis dell'art. 3 della L 169/08, richiamato dall'art. 2, c. 6 del Regolamento DPR 122/09 e dalla successiva normativa del 2017.²⁵

I Consigli di classe/team, all'unanimità, decidono di non ammettere lo studente alla classe successiva, in presenza delle sotto elencate situazioni:

- ✓ presenza di lacune in diverse discipline ritenute fondamentali, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- ✓ presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
- ✓ assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola;
- ✓ maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato.

Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Il nostro Istituto comunica agli alunni e alle famiglie il relativo orario annuale e il **limite minimo** delle ore di presenza, e rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Periodicamente, inoltre, sono fornite agli alunni e alle famiglie informazioni relative alle eventuali ore di assenza effettuate durante l'anno.

*L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato del primo ciclo è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*²⁶

L'alunno, dunque, viene ammesso alla classe successiva o all'esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento

²⁵ Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017 - Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017.

²⁶ Ivi.

di valutazione. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione.

I docenti, con **decisione deliberata a maggioranza**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato del primo ciclo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

- ✓ presenza di gravi carenze in diverse discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- ✓ non validità dell'anno scolastico;
- ✓ non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.²⁷

DEROGHE IN CASI ECCEZIONALI AL LIMITE DI ASSENZA

Il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a 1/4 di assenze consentite:

- ✓ lunghe permanenze in ospedali e luoghi di cura;
- ✓ assenze continuative per motivi di salute, anche senza ricoveri, documentate;
- ✓ assenze, anche non continuative, per motivi di salute, documentate;
- ✓ assenze non continuative, rigorosamente documentate, per patologie ricorrenti che impediscano la regolare frequenza;
- ✓ partecipazione a gare, concorsi, prove di esame o iniziative di orientamento la cui iscrizione è fatta tramite la scuola;
- ✓ assenze per attività sportive di livello agonistico di rilevanza nazionale o internazionale.²⁸

Tali deroghe sono consentite a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. In caso di situazioni eccezionali rimane facoltà di ciascun consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità e debitamente motivata derogare dai suddetti criteri.

²⁷ D.P.R. n. 249/1998, art.4, commi 6 e 9 bis.

²⁸ Regolamento di Istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, risponde all'esigenza di allineare le modalità di "uscita" dai canali della formazione al contesto europeo. Nessuno studente può terminare il percorso di istruzione obbligatoria senza che siano state certificate le competenze acquisite in tutto il percorso.

Pertanto questo momento, in veste di accreditamento finale degli esiti conseguiti, si discosta notevolmente da quello valutativo effettuato in sede di scrutinio finale, utilizza strumenti diversi, esprime un "giudizio di competenza", piuttosto che un giudizio sui risultati di apprendimento raggiunti.

Il Collegio dei docenti decide che:

- ✓ al fine di certificare competenze saranno promossi specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti;
- ✓ particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) *per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone*, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini;
- ✓ le competenze da certificare sono quelle contenute nel "Profilo dello studente" e specificate nel modello ministeriale utilizzato.

La certificazione delle competenze si compie a conclusione del seguente iter:

FASE	MODALITÀ	TEMPI
Osservazione	Da compiersi in relazione alle specifiche attività organizzate per far emergere le competenze che gli alunni stanno maturando.	Da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce.
Documentazione	Raccolta sistematica di osservazioni ed informazioni.	Da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce.
Apprezzamento	Fase collegiale per la definizione del livello di competenza raggiunto da ogni allievo, in relazione alle informazioni acquisite con l'osservazione e documentate (fase 1 e 2).	In sede di Consigli di classe/team, non coincidenti con lo scrutinio finale.
Certificazione	Compilazione del documento di Certificazione.	Mese di maggio, sia nelle classi quinte della Scuola Primaria, sia nelle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado. (Ratifica nel corso dello scrutinio finale delle classi interessate).

Nel nostro Istituto sono stati individuati specifici indicatori per effettuare l'osservazione sistematica e vengono adoperati i sotto elencati strumenti di osservazione e apprezzamento:

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E APPREZZAMENTO	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA
Biografie cognitive	<i>Autonomia:</i> reperisce materiali e strumenti utili e sa usarli
Diari di bordo	<i>Relazione:</i> cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema
Compiti di realtà	<i>Partecipazione:</i> è presente e attivo nel lavoro
Prove esperte	<i>Responsabilità:</i> rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine i propri lavori
Prove autentiche	<i>Flessibilità:</i> reagisce positivamente agli imprevisti, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro
Osservazioni sistematiche	<i>Consapevolezza:</i> agisce con intenzionalità, ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.
Rubriche di valutazione	

MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Certificazione delle Competenze Scuola Primaria.
- Certificazione delle Competenze Scuola Secondaria di Primo Grado.
Il modello della scuola secondaria è integrato da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.²⁹

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – Scuola primaria
Allegato D
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – Scuola secondaria di primo grado
Allegato E

²⁹ Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, per ogni singolo alunno, giunge alla determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato dopo aver tenuto conto:

- dei risultati positivi raggiunti nelle diverse discipline o gravità delle insufficienze e incidenza delle lacune su futuri percorsi di apprendimento;
- dei progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- dell'andamento complessivo nel percorso triennale;
- della maturazione a livello comportamentale;
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate;
- **media aritmetica dei voti delle singole discipline.**

Il Collegio docenti ha anche definito una tabella di riferimento per stabilire la correlazione tra giudizio globale e media finale.³⁰

Tabella di riferimento per giudizi globali in relazione alla media finale	
10	Eccellente
9	Ottimo
8	Buono
7	Più che sufficiente
6	Sufficiente
5	Non sufficiente
4	Gravemente insufficiente

³⁰ Delibera Collegio docenti n. 37/2024-25 del 13 marzo 2025.

CRITERI PER LE PROVE SCRITTE E LA CONDUZIONE DEI COLLOQUI PLURIDISCIPLINARI PER GLI ESAMI DI LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a) Criteri per la valutazione della prova scritta d'italiano

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI di PRESTAZIONE	PUNTI
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura	scorretta	0
		non sempre corretta	0,5
		imprecisa in alcuni punti	1
		accettabile	1,5
		precisa e accurata	2
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	estrema povertà e inadeguatezza	0
		Imprecisione (improprietà lessicale)	0,5
		Semplicità (lessico limitato ma corretto)	1
		adeguatezza	1,5
		ricchezza e proprietà lessicale	2
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti ampiezza della trattazione comprensione dei materiali forniti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata e approfondita	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	totale mancanza di coerenza e collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5
		sufficiente coerenza e organicità	1
		discreta coerenza e organicità	1,5
		valida coerenza e organicità	2
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta Registro adeguato	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	0,5
		adeguata	1
CREATIVITÀ	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	0,5
		significativa	1
VALUTAZIONE	Alunno _____	Voto in decimi (in lettere) _____	____/ 10

b) Indicazioni per l'esame di lingua straniera e criteri di valutazione

La prova scritta di lingua straniera ha carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alle lingue studiate nel corso del triennio.

Tipologia di prove

- Produzione di una lettera su traccia di argomenti affrontati durante l'anno scolastico.
- Prova di lettura e comprensione (10 domande aperte di cui le ultime due a carattere personale).

Criteri per la valutazione delle prove di lingua straniera

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA	
Produzione di una lettera	
VOTO	DESCRITTORI
10	Ha sviluppato la traccia in maniera molto ampia e personale dimostrando un'ottima correttezza formale, padronanza lessicale e conoscenza delle strutture grammaticali.
9	Ha sviluppato la traccia in maniera ampia e personale dimostrando una buona correttezza formale, padronanza lessicale e conoscenza delle strutture grammaticali.
8	Ha sviluppato la traccia in maniera ampia e abbastanza personale dimostrando correttezza formale e una certa padronanza nell'uso del lessico e delle strutture grammaticali.
7	Ha sviluppato la traccia in maniera pertinente con alcune osservazioni personali dimostrando una certa correttezza formale ed un uso del lessico abbastanza vario anche se con alcuni errori grammaticali.
6	Non tutti i punti della traccia sono stati sviluppati in modo adeguato. Il lessico usato non è molto vario e vi sono alcuni errori grammaticali e/o ortografici.
5	Ha sviluppato solo in parte le indicazioni della traccia. Il lessico usato è poco vario e vi sono diversi errori grammaticali e/o ortografici che rendono la comprensione difficoltosa in alcuni punti.
4	Il testo prodotto non segue la traccia. L'espressione risulta stentata e grammaticalmente scorretta tanto da non permettere la comprensione del messaggio; vi sono anche errori ortografici.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA	
Prova di lettura e comprensione	
VOTO	DESCRITTORI
10	Comprende e risponde a tutte le domande in modo completo, articolato, corretto e personale.
9	Comprende e risponde a tutte le domande in modo completo e nel complesso corretto sia a livello grammaticale che lessicale.
8	Comprende e risponde alla quasi totalità delle domande in modo completo. Le strutture grammaticali sono corrette seppure con qualche imprecisione; il lessico utilizzato è appropriato, ma con qualche errore di ortografia.
7	Comprende e risponde a quasi tutte le domande in modo adeguato. Sono presenti alcuni errori grammaticali che però non impediscono la comprensibilità della frase. Il lessico è abbastanza appropriato con qualche errore di ortografia.
6	Comprende e risponde alla metà più una delle domande. Ci sono diversi errori nell'uso delle strutture grammaticali; il lessico è poco rielaborato e presenta imprecisioni ortografiche.
5	Comprende e risponde soltanto alla metà delle domande. Sono presenti numerosi errori grammaticali. Il lessico è limitato e ortograficamente non sempre corretto.
4	Comprende e risponde a due/tre domande. Sono presenti gravi errori grammaticali, lessico limitato, improprio e ortograficamente non corretto.

c) Criteri per la valutazione della prova di matematica

La **prova scritta di matematica** sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri**:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- possesso delle abilità relative;
- all'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- alla risoluzione di problemi.

La prova è costituita da quattro quesiti (**Q**) riguardanti differenti aree tematiche. Ogni quesito è, a sua volta, suddiviso in parti diverse. Ad ogni quesito saranno attribuiti 10 punti, suddivisi nelle diverse parti.

La valutazione sarà relativa al punteggio raggiunto e sarà espressione diretta della percentuale di punteggio raggiunta, trasformata in numero decimale ed arrotondata all'intero.

Viene riportata qui di seguito una tabella esemplificativa:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE																	
ALUNNO _____ CLASSE <u>III</u> SEZ _____ DATA _____																	
Q1			Q2		Q3						Q4			PA	PR	%	
s	r	gr	a	b	Fig.	St ₁	V ₁	P ₁	St	V	P	E1	E2	v	40		
3	3	4	5	5	1	2	2	2	1	1	1	3	4	3			
P.			P.		P.						P.			Voto: _____			

d) Il colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo:

- ✓ offre all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite;
- ✓ non consiste nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline;
- ✓ tende a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli.

In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE									
(segnare con una crocetta)									
CONOSCENZA ARGOMENTI		ESPOSIZIONE		COLLEGAMENTI		ESPRESSIONE		INTEGRAZIONE	
<i>dimostra di conoscere i contenuti affrontati nel colloquio...</i>		<i>e li espone...</i>		<i>sa operare collegamenti...</i>		<i>si esprime con un linguaggio...</i>			
<i>1.in modo approfondito</i>	9, 10	<i>1.in modo esauriente</i>	9, 10	<i>1.a livello interdisciplinare</i>	8, 9, 10	<i>1.ricco e appropriato</i>	9, 10	<i>1.sa integrare i contenuti del colloquio con considerazioni personali</i>	8, 9, 10
<i>2.adeguatamente</i>	8	<i>2.in maniera ordinata</i>	8	<i>2.limitatamente a poche discipline</i>	8	<i>2.articolato</i>	8		
<i>3.superficialmente</i>	7	<i>3.in modo semplice ma coerente</i>	7	<i>3.limitatamente a una disciplina</i>	7	<i>3.chiaro</i>	7	<i>2.non sa integrare i contenuti del colloquio con considerazioni personali</i>	7, 6, 5
<i>4.parzialment</i>	6	<i>4.con sufficiente coerenza</i>	6	<i>4.solo se guidato</i>	6	<i>4.non sempre chiaro</i>	6		
<i>5. dimostra di non conoscere</i>	5	<i>5.stentatamente</i>	5	<i>5.non sa operare collegamenti</i>	5	<i>5.confuso</i>	5		
ALUNNO: _____									
RISULTATO MEDIO DELLA PROVA: _____									

ALLEGATI

Allegato A *Indicatori e obiettivi - Scuola dell'infanzia*

Allegato B *Scheda di valutazione delle competenze – Scuola dell'infanzia*

Allegato C *Giudizi descrittivi per disciplina – Scuola primaria*

Allegato D *Certificazione delle competenze – Scuola primaria*

Allegato E *Certificazione delle competenze – Scuola secondaria di primo grado*

OBIETTIVI e VERIFICHE INTERMEDIE

Anno scolastico 2025/2026

5 ANNI

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi

- 1) ESPRIME ATTRAVERSO IL CODICE VERBALE ESPERIENZE E STATI D'ANIMO. Prova: osservazioni
- 2) PARTECIPA ATTIVAMENTE A CONVERSAZIONI LIBERE E GUIDATE.
Prova: osservazioni
- 3) DESCRIVE CIÒ CHE DISEGNA. Prova: osservazioni durante le attività e scheda con disegno libero e relativa verbalizzazione.
- 4) INTERAGISCE VERBALMENTE CON COMPAGNI E ADULTI USANDO TERMINI CHIARI, COMPENSIBILI E FRASI BEN STRUTTURATE. Prova: osservazioni
- 5) PRONUNCIA ADEGUATAMENTE PAROLE COMPOSTE. Prova: griglia di parole
- 6) FORMULA FRASI CORRETTE. Prova: osservazioni
- 7) LEGGE IMMAGINI FORNENDO SE STIMOLATO, UN'AMPIA GAMMA DI PARTICOLARI. Prova: lettura di immagini relative a fatti o ambienti familiari e non.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi

- 1) RICONOSCE E DENOMINA I VARI SEGMENTI CORPOREI SU UNA IMMAGINE.
Prova: il bambino denomina le parti del corpo indicate dall'insegnante su una immagine.
- 2) RICOMPONE UN PUZZLE DELLA FIGURA UMANA SEZIONATA IN PIÙ PARTI CON TAGLI ORIZZONTALI E OBLIQUI. Prova: il bambino ricostruisce un puzzle della figura umana sezionata in più parti con tagli orizzontali e obliqui.
- 3) RAPPRESENTA LA FIGURA UMANA IN MODO CORRETTO E PARTICOLAREGGIATO. Prova: scheda
- 4) PADRONEGGIA GLI SCHEMI MOTORI: CAMMINARE SU UNA LINEA, CAMMINARE SUI TALLONI, SULLE PUNTE, CON UNA GAMBA SOLA E RICONOSCE LE POSIZIONI DEL CORPO. Prova: osservazioni durante giochi motori - il bambino verbalizza le posizioni indicate su immagini.
- 5) GESTISCE IN AUTONOMIA LA PROPRIA PERSONA E HA CURA DEGLI OGGETTI PERSONALI. Prova: osservazioni

IL SÉ E L'ALTRO

Obiettivi

- 1) INTERAGISCE POSITIVAMENTE CON BAMBINI E ADULTI. Prova: osservazioni
- 2) RISPETTA LE REGOLE. Prova: osservazioni
- 3) ESPRIME LE PROPRIE EMOZIONI. Prova: osservazioni
- 4) MOSTRA EMPATIA E ACCOGLIENZA PER L'ALTRO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Obiettivi

- 1) COLORA CON VARI STRUMENTI IMMAGINI E SPAZI RISPETTANDO I MARGINI. Prova: scheda: il bambino colora con cera, matita e pennarello fine
- 2) USA CREATIVAMENTE IL COLORE E IL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE
Prova: osservazioni

- 3) ESEGUE UNA CANZONE DA SOLO E IN GRUPPO
Prova: osservazioni
- 4) CONOSCE CANZONI E MUSICHE DELLA TRADIZIONE STORICA DEL NOSTRO PAESE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi:

- 1) DEFINISCE LE PRINCIPALI QUALITÀ TATTILI, GUSTATIVE E OLFATTIVE.
Prova: il bambino verbalizza le principali qualità degli oggetti presentati dall'insegnante.
- 2) DENOMINA LE 4 FORME GEOMETRICHE.
Prova: il bambino denomina la forma indicata dall'insegnante
- 3) INDIVIDUA E DESCRIVE, SOLLECITATO, RELAZIONI SPAZIALI PRESENTI IN UNA IMMAGINE. Prova: il bambino descrive con l'aiuto dell'insegnante le relazioni spaziali su una immagine.
- 4) INDIVIDUA E VERBALIZZA LE RELAZIONI SPAZIALI: AI LATI, INZIO, FINE.
Prova: il bambino indica e verbalizza su una immagine le relazioni indicate dall'insegnante.
- 5) COPIA UN DISEGNO CON MOLTI ELEMENTI RISPETTANDO LE RELAZIONI SPAZIALI. Prova: scheda
- 6) RIORDINA IN SEQUENZA 4 IMMAGINI RELATIVE ALL'ESPERIENZA. Prova: scheda

OBIETTIVI e VERIFICHE FINALI scolastico 2025/2026

3 ANNI

IL DISCORSO E LE PAROLE

Obiettivi

- 1) PRONUNCIA CORRETTAMENTE I VARI FONEMI
- 2) ESPRIME VERBALMENTE I PROPRI BISOGNI
- 3) INTERAGISCE VERBALMENTE CON I COMPAGNI
- 4) DIALOGA CON I COETANEI
- 5) USA FRASI SEMPLICI MA STRUTTURATE
- 6) ESEGUE SEMPLICI AZIONI SU RICHIESTA VERBALE
- 7) RIESCE A DESCRIVERE I PROPRI DISEGNI
- 8) ASCOLTA E COMPRENDE UNA BREVE STORIA
- 9) DENOMINA OGGETTI CONOSCIUTI E IMMAGINI RELATIVE AD ESSI
- 10) DEFINISCE L'USO DI OGGETTI DI USO COMUNE
- 11) LEGGE IMMAGINI SEMPLICI
- 12) MEMORIZZA/MIMA UNA BREVE FILASTROCCA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi

- 1) DISEGNA LA FIGURA UMANA IN MODO ADEGUATO ALL'ETA' (scheda)
- 2) CAMMINA E CORRE IN MODO DISINVOLTO
- 3) IMITA GESTI E ANDATURE
- 4) ESEGUE SEMPLICI PERCORSI MOTORI
- 5) ESEGUE SEMPLICI PERCORSI GRAFICI (scheda)
- 6) CONOSCE E DENOMINA I SEGMENTI PIU' IMPORTANTI DEL PROPRIO CORPO

- 7) RICOMPONE LA FIGURA UMANA SEZIONATA IN 2 PARTI ORIZZONTALI (scheda)
- 8) PRATICA LE REGOLE IGIENICHE FONDAMENTALI
- 9) MANGIA USANDO LE POSATE
- 10) VA IN BAGNO DA SOLO

IL SÉ E L'ALTRO

Obiettivi

1. HA SUPERATO POSITIVAMENTE IL DISTACCO DALLA FIGURA PARENTALE
2. SI E' ADATTATO/A ALLA VITA SCOLASTICA
3. HA CURA DEGLI OGGETTI DI USO COMUNE
4. HA ACQUISTATO FIDUCIA VERSO L' INSEGNANTE
5. SI IMPEGNA A RISPETTARE GLI ALTRI, LE COSE, LE PERSONE
6. GIOCA CON I COETANEI E I COMPAGNI IN GENERE
7. PARTECIPA AI GIOCHI ACCETTANDO SEMPLICI REGOLE
8. ACCETTA LE NORME CHE REGOLANO LA VITA DI GRUPPO
9. PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ DI SEZIONE
10. MOSTRA EMPATIA E ACCOGLIENZA PER L'ALTRO
11. RAFFORZARE L'AUTONOMIA, LA STIMA DI SÉ, L'IDENTITÀ.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Obiettivi

- 1) COMUNICA CONTENUTI ATTRAVERSO IL DISEGNO
- 2) GIOCA CON MATERIALI DIVERSI
- 3) USA LE FORBICI
- 4) USA PENNARELLI, PENNELLI, STAMPI, DIGITOPITTURA
- 5) DISTINGUE IL RUMORE DAL SILENZIO
- 6) CANTA INSIEME AI COMPAGNI SEMPLICI CANZONCINE
- 7) CONOSCE CANZONI E MUSICHE DELLA TRADIZIONE STORICA DEL NOSTRO PAESE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi

- 1) RIORDINA IN SEQUENZA 2/3 IMMAGINI RELATIVE AD UNA SEMPLICE ESPERIENZA- Prova pratica
- 2) COMPLETA UNA RACCOLTA DI OGGETTI E CLASSIFICA OGGETTI IN BASE A COLORE E FORMA - Prova pratica
- 3) RICONOSCE LE QUANTITA' POCHI/TANTI - Prova pratica
- 4) COMPRENDE RELAZIONI SPAZIALI: DENTRO- FUORI- Prova pratica
- 5) COMPRENDE RELAZIONI SPAZIALI: SOPRA-SOTTO - Prova pratica
- 6) COMPRENDE RELAZIONE SPAZIALI: VICINO-LONTANO - Prova pratica
- 7) COLLOCA GLI OGGETTI SU CONSEGNA VERBALE E VERBALIZZA LA POSIZIONE DEGLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE - Prova pratica
- 8) DISCRIMINA LISCIO/RUVIDO- Prova pratica
- 9) DISCRIMINA DOLCE / SALATO- Prova pratica
- 10) DISCRIMINA CALDO/FREDDO- Prova pratica
- 11) DISCRIMINA LE FORME PRINCIPALI - Prova pratica
- 12) DISCRIMINA I COLORI FONDAMENTALI - Prova pratica
- 13) RICONOSCE DIMENSIONI RELATIVE AD OGGETTI (IL PIU' LUNGO, IL PIU' CORTO, IL PIU' PICCOLO) - Prova pratica

OBIETTIVI e VERIFICHE FINALI **scolastico 2025/2026**

4 ANNI

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi

1. DENOMINA OGGETTI DI USO COMUNE, RAPPRESENTATI CON IMMAGINI
2. RISPONDE CORRETTAMENTE A DOMANDE ADEGUATE ALL'ETÀ
3. È CAPACE DI DARE SEMPLICI SPIEGAZIONI
4. RIPETE SEMPLICI POESIE, FILASTROCCHIE, CANZONCINE
Dalla griglia dello Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà
5. COMUNICA CON IL LINGUAGGIO VERBALE
6. PRONUNCIA TUTTI I SUONI
7. PRONUNCIA PAROLE CORRETTAMENTE
8. USA FRASI COMPLETE
9. ESPRIME BISOGNI ED ESPERIENZE PERSONALI IN MODO CHIARO
10. RIFERISCE STORIE RAPPRESENTATE CON IMMAGINI
11. ASCOLTA E SEGUE CONVERSAZIONI
12. COMPRENDE INDICAZIONI OPERATIVE E NON
13. ASCOLTA E COMPRENDE UNA STORIA NARRATA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi

1. RICONOSCE E DENOMINA LE VARIE PARTI DEL CORPO SU DI SÉ E SULL'ALTRO
2. INDIVIDUA LE PARTI MANCANTI DELLA FIGURA UMANA (scheda)
3. RICOMPONE AD UNITÀ UN PUZZLE DELLA FIGURA UMANA SEZIONATA IN 4 PARTI ORIZZONTALI (prova pratica con puzzle)
4. CONOSCE ED UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE (CAMMINARE, CORRERE, STRISCIARE, GATTONARE...)
5. ESEGUE PERCORSI GRAFICI E SEMPLICI RIPASSI (due schede)
Dalla griglia dello Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà
6. È AUTONOMO NELL'USO DEL BAGNO
7. MANGIA DA SOLO
8. SI ORGANIZZA NELL'AMBIENTE
9. RIORDINA I GIOCATTOLE E MATERIALI
10. PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ
11. PORTA A TERMINE ATTIVITÀ
12. SI MUOVE SICURO NELL'AMBIENTE
13. SI ORIENTA NELL'AMBIENTE
14. DISEGNA LA FIGURA UMANA
15. AUTOCONTROLLO MOTORIO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi

2. RICONOSCE E DENOMINA LE VARIE PARTI DEL CORPO SU DI SÉ E SULL'ALTRO
2. INDIVIDUA LE PARTI MANCANTI DELLA FIGURA UMANA (scheda)
16. RICOMPONE AD UNITÀ UN PUZZLE DELLA FIGURA UMANA SEZIONATA IN 4 PARTI ORIZZONTALI (prova pratica con puzzle)
17. CONOSCE ED UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE (CAMMINARE, CORRERE, STRISCIARE, GATTONARE...)

18. ESEGUE PERCORSI GRAFICI E SEMPLICI RIPASSI (due schede)
Dalla griglia dello Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà
19. È AUTONOMO NELL'USO DEL BAGNO
20. MANGIA DA SOLO
21. SI ORGANIZZA NELL'AMBIENTE
22. RIORDINA I GIOCATTOLE E MATERIALI
23. PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ
24. PORTA A TERMINE ATTIVITÀ
25. SI MUOVE SICURO NELL'AMBIENTE
26. SI ORIENTA NELL'AMBIENTE
27. DISEGNA LA FIGURA UMANA
28. AUTOCONTROLLO MOTORIO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Obiettivi

1. COLORA IMMAGINI RISPETTANDO SUFFICIENTEMENTE I MARGINI (scheda)
2. USA IL DISEGNO PER COMUNICARE ESPERIENZE PERSONALI
3. ESPRIME CON IL MOVIMENTO RITMI SEMPLICI
4. USA STRUMENTI PER TAGLIARE, INCOLLARE, COSTRUIRE
5. CONOSCE CANZONI E MUSICHE DELLA TRADIZIONE STORICA DEL NOSTRO PAESE

Dalla griglia dello Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà

6. DÀ UN NOME A CIÒ CHE DISEGNA
7. COLORA CIÒ CHE HA DISEGNATO
8. USA IL COLORE ADEGUATAMENTE
9. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi

1. RICONOSCE LE PRINCIPALI QUALITÀ SENSORIALI
2. DENOMINA LE 3 FORME GEOMETRICHE
3. DESCRIVE RELAZIONI DI CAUSA/EFFETTO RELATIVE ALL'ESPERIENZA (prova su immagini causa-effetto)
4. VERBALIZZA LE RELAZIONI SPAZIALI IN RELAZIONE A SÉ STESSO
5. ESEGUE CLASSIFICAZIONE IN BASE A COLORE, FORMA, DIMENSIONE
6. INDIVIDUA GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI ATTIVITÀ
7. CONFRONTA E FORMA INSIEMI IN BASE ALLA QUANTITÀ (POCHI, TANTI, VUOTO) (scheda)
8. RIORDINA IN SEQUENZA 4 IMMAGINI RELATIVE ALL'ESPERIENZA
9. RIORDINA 3 SEQUENZE LOGICO/TEMPORALI SEMPLICI
10. UTILIZZA SCHEMI GLI SCHEMI DIGITALI: CODING E CODING UNPLUGGED

Dalla griglia dello Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà

11. RICONOSCE LA SCANSIONE DEL TEMPO
12. RIORDINA IN SEQUENZA DUE IMMAGINI
13. DENOMINA I COLORI
14. ABBINA FORME GEOMETRICHE
15. INDICA DIMENSIONI
16. ESEGUE SERIAZIONI CON TRE ELEMENTI
17. RIC. INDICAZIONI SPAZIALI
18. RIPRODUCE IMMAGINI
19. COPIA LINEE E FIGURE GEOMETRICHE

OBIETTIVI e VERIFICHE FINALI scolastico 2025/2026

5 ANNI

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi

- 1) DENOMINA VARI OGGETTI RAPPRESENTATI CON IMMAGINI. Prova: lettura di immagini
- 2) RISPONDE CORRETTAMENTE ALLE DOMANDE CHI, CHE COSA È SUCCESSO, DOVE. Prova: osservazioni durante le attività e in particolare durante le conversazioni
- 3) PRONUNCIA ADEGUATAMENTE PAROLE COMPOSTE. Prova: griglia di parole
- 4) FORMULA FRASI CORRETTE. Prova: osservazioni
- 5) DESCRIVE AZIONI RAPPRESENTATE CON IMMAGINI. Prova: descrizione di azioni rappresentate con immagini
- 6) RIFERISCE STORIE. Prova: osservazione durante le attività linguistiche e racconto della storia di...
- 7) RIPETE POESIE, FILASTROCCHES, CANZONI
Prova: osservazione durante le attività linguistiche e ripetizione della filastrocca di....
- 8) ASCOLTA CONVERSAZIONI, LETTURA DI RACCONTI, FIABE E POESIE. Prova: osservazione durante le attività linguistiche
- 9) COPIA SEMPLICI PAROLE. Prova: scheda
- 10) SCRIVE CORRETTAMENTE IL NOME. Prova: il bambino scrive il proprio nome sulla scheda
- 11) ASSUME COMPORTAMENTI ADEGUATI AL SIGNIFICATO DI INDICAZIONI SIMBOLICHE. Prova: osservazioni

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi

- 1) ESEGUE PERCORSI GRAFICI E RIPASSI COMPLESSI. Prova: schede - il bambino esegue ripassi e percorsi grafici
- 2) CONTROLLA LA PADRONANZA DEI MOVIMENTI NELL'USO DEGLI STRUMENTI. Prova: osservazione durante le attività
- 3) SI MUOVE CON DESTREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO. Prova: osservazione durante le attività
- 4) RIPRODUCE SEQUENZE RITMICHE CON IL CORPO SU IMITAZIONE. Prova: esprime ritmi legati a giochi motori
- 5) RIORDINA SPONTANEAMENTE IL MATERIALE. Prova: osservazioni
- 6) È INDIPENDENTE NEI SUOI BISOGNI PRIMARI. Prova: osservazioni

IL SÉ E L'ALTRO

(VEDI SCHEDA DI PASSAGGIO)

Obiettivi

- 1) POSSIEDE UN ADEGUATO CONTROLLO EMOTIVO
- 2) RISPETTA LE NORME CHE REGOLANO LA VITA DI GRUPPO
- 3) DIMOSTRA COSTANTE INTERESSE VERSO LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- 4) PARTECIPA ADEGUATAMENTE ALLE ATTIVITÀ
- 5) RAFFORZA L'AUTONOMIA, LA STIMA DI SÉ, L'IDENTITÀ.
- 6) CONOSCE E RISPETTA LE PRIME REGOLE DELL'EDUCAZIONE STRADALE.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Obiettivi

- 1) USA IL DISEGNO E LA PITTURA PER REGISTRARE E COMUNICARE ESPERIENZE. Prova: osservazioni durante le attività
- 2) RAPPRESENTA CON VARIE TECNICHE FIGURE COMPRENSIBILI. Prova: osservazioni durante le attività grafico-pittoriche
- 3) USA ADEGUATAMENTE STRUMENTI PER TAGLIARE, INCOLLARE, COSTRUIRE. Prova: osservazioni e prove di ritaglio e incollo
- 4) PARTECIPA ALLE DRAMMATIZZAZIONI USANDO IL LINGUAGGIO DEL CORPO PER ESPRIMERSI. Prova: osservazioni
- 5) RICONOSCE, COLORA E RAPPRESENTA IN VARIO MODO LA SEGNALETICA STRADALE NOTA, INTERPRETANDONE I MESSAGGI.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi:

- 1) RIORDINA E VERBALIZZA 4/5 SEQUENZE LOGICO-TEMPORALI. Prova: il bambino riordina e verbalizza 4/5 sequenze date dall'insegnante. Prova: scheda
- 2) INDIVIDUA E VERBALIZZA LA SUCCESSIONE TEMPORALE DI UN'AZIONE UTILIZZANDO I TERMINI PRIMA/DOPO. Prova: scheda
- 3) USA STRUMENTI E MATERIALI DIVERSI PER RAPPRESENTARE E COSTRUIRE. Prova: osservazioni
- 4) PORTA UN CONTRIBUTO PERSONALE ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO. Prova: osservazioni
- 5) FORMULA ANTICIPAZIONI E PREVISIONI SU ATTIVITÀ ED ESPERIMENTI
Prova: osservazioni
- 6) CONTA GLI ELEMENTI PRESENTI IN UN INSIEME (FINO A 10) Prova: scheda
- 7) PONE IN CORRISPONDENZA GLI ELEMENTI DI 2 INSIEMI. Prova: scheda
- 8) ESEGUE CLASSIFICAZIONI IN BASE A VARI CRITERI. Prova: schede
- 9) IL BAMBINO COMPLETA GRAFICAMENTE UNA ALTERNANZA SEMPLICE.
Prova: scheda
- 10) ESEGUE SERIAZIONI CON 5 ELEMENTI IN BASE ALLE DIMENSIONI.
Prova: schede
- 11) UTILIZZA SCHEMI GLI SCHEMI DIGITALI: CODING E CODING UNPLUGGED

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 3

Scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Scuola dell'Infanzia _____ sez. _____ a. s. _____
 Cognome e nome alunno/a _____ data di nascita _____
 Insegnanti _____

LINGUAGGIO	SI	NO	IN PARTE
Pronuncia bene tutti i fonemi			
Conosce tante parole			
Usa un linguaggio adeguato			
Formula una frase ricca e sintatticamente corretta			
Racconta in modo comprensibile un'esperienza personale			
Familiarizza con una seconda lingua			
MOTRICITÀ	SI	NO	IN PARTE
Sa correre			
Sa saltare in varie direzioni			
Sa saltare su una gamba sola			
Sa muoversi seguendo un ritmo			
Sa ritagliare bene			
Il gesto grafico è sicuro			
Lateralizzazione è: dx			
Lateralizzazione è: sx			
Lateralizzazione è: altro			
ASPETTI SENSO-PERCETTIVI	SI	NO	IN PARTE
Esegue seriazioni di almeno quattro oggetti con altezza, grandezza, lunghezza			
Esegue classificazioni di oggetti per forma, colore e dimensioni			
Conosce i rapporti fra gli oggetti, vicino/lontano, davanti/dietro, sopra/sotto, in alto/in basso			
ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE	SI	NO	IN PARTE
Rappresenta i concetti topologici			
Discrimina il prima, adesso e dopo nell'ordinare azioni vissute			
Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso, sul corpo dell'altro e su immagini			
Esegue tre movimenti in sequenza su ordine verbale e quattro su imitazione			

AUTONOMIA / IMPEGNO	SI	NO	IN PARTE
È autonomo nei bisogni personali			
È costante e sicuro nello svolgimento delle attività			
ATTENZIONE	SI	NO	IN PARTE
Mostra tempi di concentrazione e di attenzione adeguati			
Mantiene l'attenzione in presenza di più stimoli			
Segue un argomento anche se non particolarmente interessato			

INTERESSE-PARTECIPAZIONE	SI	NO	IN PARTE
Dimostra costante interesse verso le attività didattiche			
Partecipa adeguatamente alle attività			
RELAZIONE	SI	NO	IN PARTE
Rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
Interagisce positivamente con adulti e compagni			
Possiede un adeguato controllo emotivo			
Possiede un adeguato controllo verbale			
Possiede un adeguato controllo motorio			
STEP DI PERCORSO	(barrare una sola voce)		
Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi continui.			
Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi apprezzabili.			
Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi sufficienti.			
Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi discontinui.			
Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità, ha fatto registrare progressi limitati e/o insufficienti.			

Note:

Data, _____

Gli Insegnanti

Giudizi descrittivi per disciplina
Classe 1°

ITALIANO	
OTTIMO	Ascolta e interagisce in modo appropriato e con particolare proprietà di linguaggio. Comprende le informazioni principali di testi e le espone in modo chiaro e completo. Legge correttamente parole e/o frasi. Scrive correttamente parole e/o frasi. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo sicuro e corretto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Ascolta e interagisce in modo appropriato e con proprietà di linguaggio. Comprende le informazioni principali di testi e le espone in modo comprensibile e completo. Legge correttamente parole e/o frasi. Scrive correttamente parole e/o frasi. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo sicuro. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Ascolta e interagisce in modo corretto usando un linguaggio appropriato al contesto. Comprende le informazioni principali di testi e le espone in modo comprensibile. Legge piuttosto correttamente parole e/o frasi. Scrive in modo adeguato parole e/o frasi. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo adeguato. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Ascolta e interagisce in modo corretto e usando un linguaggio semplice e adeguato al contesto. Comprende le informazioni principali di testi e le espone con qualche incertezza. Legge suoni, parole e/o semplici frasi in modo più che sufficiente. Scrive in modo discreto parole e/o frasi. Usa discretamente le risorse per portare a termine compiti. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Ascolta e comprende in modo sufficientemente appropriato e si esprime con un lessico semplice. Comprende le informazioni principali di testi e le espone con qualche incertezza. La lettura di suoni e parole risulta talvolta faticosa. Evidenzia qualche difficoltà nella scrittura. Usa sufficientemente le risorse per portare a termine compiti. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Ascolta e comprende con difficoltà il senso di testi, evidenzia lacune nella lettura di suoni e parole e si esprime con incertezza e in maniera non sempre adeguata al contesto. Scrive in maniera poco corretta. Usa la lingua utilizzando risorse fornite dal docente. Il processo di apprendimento è discontinuo.

STORIA	
OTTIMO	Sa orientarsi nel tempo e riordinare cronologicamente i fatti vissuti, in maniera autonoma e con sicurezza. Usa alcune fonti e riconosce successioni e relazioni temporali in modo sicuro. Riferisce in modo autonomo e con particolare proprietà di linguaggio. Usa con sicurezza i concetti della disciplina. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Sa orientarsi nel tempo e riordinare cronologicamente i fatti vissuti, in maniera autonoma ed efficace. Usa alcune fonti e riconosce successioni e relazioni temporali. Riferisce in modo autonomo e con proprietà di linguaggio. Usa con sicurezza i concetti della disciplina. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Sa orientarsi nel tempo e riordina cronologicamente i fatti vissuti in maniera autonoma. Usa le fonti e riconosce successioni e relazioni temporali. Riferisce in modo piuttosto corretto usando un linguaggio appropriato al contesto. Usa con una certa sicurezza i concetti della disciplina. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Sa orientarsi nel tempo e riordina cronologicamente i fatti vissuti in maniera abbastanza autonoma. Usa alcuni tipi di fonti e riconosce successioni e relazioni temporali. Riferisce in modo discretamente corretto utilizzando un lessico semplice e adeguato al contesto. Usa in modo più che sufficiente i concetti della disciplina. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Sa sufficientemente orientarsi nel tempo e riordina cronologicamente i fatti vissuti. Usa alcuni tipi di fonti e riconosce successioni e relazioni temporali con qualche incertezza. Riferisce esprimendosi con un lessico limitato. Usa i concetti della disciplina talvolta con il supporto del docente. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Sa orientarsi nel tempo e riordina cronologicamente i fatti vissuti, solo con l'aiuto del docente. Usa alcuni tipi di fonti e riconosce successioni e relazioni temporali non in maniera autonoma. Riferisce con difficoltà e solo con l'aiuto del docente esprimendosi con incertezza e in maniera non sempre adeguata al contesto. Il processo di apprendimento è discontinuo.

GEOGRAFIA	
OTTIMO	Sa orientarsi nello spazio in maniera autonoma e con sicurezza. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando ottima padronanza. Usa il linguaggio della disciplina in modo autonomo e con particolare proprietà di linguaggio. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Sa orientarsi nello spazio in maniera autonoma ed efficace. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando una padronanza più che buona. Usa il linguaggio della disciplina in modo autonomo e con proprietà di linguaggio. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Sa orientarsi nello spazio in maniera autonoma. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando buona padronanza. Usa in modo adeguato il linguaggio della disciplina usando un linguaggio appropriato al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Sa orientarsi nello spazio in maniera abbastanza autonoma. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando discreta padronanza. Usa il linguaggio della disciplina in modo più che sufficiente usando un lessico semplice e adeguato al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Sa sufficientemente orientarsi nello spazio. Conosce i contenuti disciplinari e li utilizza talvolta con il supporto del docente. Usa con semplicità il linguaggio della disciplina evidenziando un lessico limitato. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Sa orientarsi nello spazio con difficoltà. Ha una scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari e dimostra esigua padronanza nel loro utilizzo. Usa il linguaggio della disciplina solo se guidato dal docente, esprimendosi con un lessico limitato. Il processo di apprendimento è discontinuo.

MATEMATICA	
OTTIMO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in modo autonomo e sicuro. Esegue operazioni, risolve situazioni problematiche con padronanza e notevole precisione. Rappresenta dati, diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo. Riconosce e disegna figure geometriche in modo preciso. Si esprime con particolare proprietà di linguaggio. Usa le abilità acquisite in modo autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in autonomia. Esegue operazioni, risolve situazioni problematiche evidenziando generalmente sicurezza e precisione. Rappresenta dati, diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo. Riconosce e disegna figure geometriche in modo preciso. Si esprime con proprietà di linguaggio. Usa le abilità acquisite in modo sicuro. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in autonomia. Esegue operazioni situazioni problematiche in modo quasi sempre corretto. Rappresenta dati, diagrammi, schemi e tabelle con buona autonomia. Riconosce e disegna figure geometriche in modo abbastanza preciso. Utilizza un linguaggio appropriato al contesto. Usa le abilità acquisite con una certa sicurezza. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in maniera abbastanza autonoma. Esegue operazioni, situazioni problematiche in modo abbastanza corretto. Riconosce e disegna figure geometriche, rappresenta dati, diagrammi e schemi con discreta autonomia. Utilizza un lessico semplice e adeguato al contesto. Usa in modo più che sufficiente le abilità acquisite. Il processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali talvolta con l'aiuto del docente. Esegue operazioni, situazioni problematiche talvolta con qualche difficoltà. Riconosce e disegna figure geometriche, rappresenta dati, diagrammi e schemi con sufficiente autonomia. Si esprime con un lessico semplice. Usa le abilità acquisite in alcune situazioni. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Denota difficoltà nel contare, leggere, scrivere, ordinare i numeri naturali. Esegue operazioni, situazioni problematiche, riconosce e disegna figure geometriche, rappresenta dati, diagrammi e schemi solo se guidato. Si esprime con incertezza e in maniera non sempre adeguata al contesto. Il processo di apprendimento è discontinuo.

SCIENZE	
OTTIMO	Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrandone ottima padronanza. Espone le conoscenze acquisite in modo autonomo e completo. Usa il linguaggio scientifico in modo appropriato e sicuro. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrandone una padronanza più che buona. Espone le conoscenze acquisite in modo autonomo e completo. Usa il linguaggio scientifico in modo sicuro. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrandone una buona padronanza. Espone le conoscenze acquisite in modo corretto. Usa il linguaggio scientifico in modo adeguato. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrandone una discreta padronanza. Espone le conoscenze acquisite in modo più che sufficiente. Usa il linguaggio scientifico in modo abbastanza adeguato. Il processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza talvolta con il supporto dell'insegnante. Espone le conoscenze acquisite con qualche difficoltà. Usa il linguaggio della disciplina in modo essenziale. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Ha una scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari e dimostra poca padronanza nel loro utilizzo. Usa il linguaggio scientifico solo se guidato dal docente. Il processo di apprendimento è discontinuo.

INGLESE	
OTTIMO	Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Ascolta, comprende ed usa vocaboli di uso quotidiano correttamente e con padronanza. Usa le abilità acquisite in modo autonomo e corretto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Svolge e porta a termine le attività con autonomia. Ascolta, comprende ed usa vocaboli di uso quotidiano correttamente e con efficacia. Usa le abilità acquisite anche in alcune situazioni in modo autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Svolge e porta a termine le attività con autonomia. Ascolta, comprende ed usa vocaboli di uso quotidiano correttamente. Utilizza le abilità acquisite in modo adeguato. Il suo processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Svolge e porta a termine le attività con discreta autonomia. Ascolta, comprende ed usa vocaboli di uso quotidiano in modo abbastanza sicuro. Usa in modo più che sufficiente le abilità acquisite. Il suo processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Svolge in modo sufficiente le attività e le porta a termine. Ascolta, comprende ed usa alcuni semplici vocaboli di uso quotidiano. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Svolge le attività proposte se guidato da un docente. Ascolta, comprende ed usa semplici vocaboli di uso quotidiano con difficoltà. Il processo di apprendimento è discontinuo.

EDUCAZIONE CIVICA	
OTTIMO	Svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Conosce e rispetta con consapevolezza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta autonomamente comportamenti idonei e corretti verso l'ambiente. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio.
DISTINTO	Svolge e porta a termine le attività con autonomia. Conosce e rispetta adeguatamente le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta autonomamente comportamenti idonei e corretti verso l'ambiente. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio.
BUONO	Svolge e porta a termine le attività con autonomia. Conosce e rispetta in modo piuttosto adeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta comportamenti idonei e corretti verso l'ambiente. Si esprime correttamente usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Adotta comportamenti idonei e discretamente corretti verso l'ambiente. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Conosce, ma non sempre rispetta le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Non sempre adotta comportamenti corretti verso l'ambiente. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Conosce e rispetta, soltanto se indirizzato, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta comportamenti poco corretti verso l'ambiente. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Giudizi descrittivi per disciplina
CLASSI 2° 3°

ITALIANO	
OTTIMO	Ascolta e interagisce in modo appropriato. Comprende le informazioni principali di varie tipologie di testi e le espone in modo comprensibile e completo. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Legge in modo scorrevole ed espressivo. Scrive in modo creativo testi di tipologie varie, usando correttamente le strutture lessicali e morfologiche apprese. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo sicuro. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Ascolta e interagisce in modo appropriato. Comprende le informazioni principali di varie tipologie di testi e le espone in modo comprensibile e completo. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Legge in modo scorrevole. Scrive in modo corretto testi di tipologie varie, usando con padronanza più che buona le strutture lessicali e morfologiche apprese. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Ascolta e interagisce in modo appropriato. Comprende le informazioni principali di varie tipologie di testi e le espone in modo comprensibile. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Legge in modo scorrevole. Scrive in modo adeguato testi di tipologie varie, usando con buona padronanza le strutture lessicali e morfologiche apprese. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo adeguato. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Ascolta e interagisce in modo discretamente appropriato. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Legge e comprende le informazioni principali di varie tipologie di testi e espone con qualche incertezza. Scrive in modo discreto testi di tipologie varie. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo più che sufficiente. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Ascolta e comprende in modo sufficientemente appropriato. Legge e comprende le informazioni principali di alcune tipologie di testi; le espone con qualche incertezza. Si esprime con un lessico semplice e abbastanza corretto, con un linguaggio essenziale, in modalità adeguate al contesto. Evidenzia incertezze nella scrittura. Usa le risorse per portare a termine compiti in modo sufficiente. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.

NON SUFFICIENTE	Ascolta e comprende con difficoltà il senso di alcune tipologie di testi, legge e comunica con il supporto del docente. Si esprime con incertezza e in maniera non sempre adeguata al contesto. Scrive in maniera poco strutturata. Usa la lingua utilizzando solo risorse fornite dal docente. Il processo di apprendimento è discontinuo.
--------------------	---

STORIA	
OTTIMO	Sa orientarsi nel tempo e riordinare cronologicamente i fatti vissuti, in maniera autonoma e con sicurezza. Conosce, distingue e utilizza i contenuti disciplinari dimostrando ottima padronanza. Organizza le conoscenze e le riferisce in modo autonomo e particolareggiato, con notevole proprietà di linguaggio. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Sa orientarsi nel tempo e riordinare cronologicamente i fatti vissuti, in maniera autonoma ed efficace. Conosce, distingue e utilizza i contenuti disciplinari dimostrando una padronanza più che buona. Organizza le conoscenze e le riferisce in modo autonomo, con apprezzabile proprietà di linguaggio. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Sa orientarsi nel tempo e riordinare cronologicamente i fatti vissuti, in maniera autonoma. Conosce, distingue e utilizza i contenuti disciplinari dimostrando una buona padronanza. Organizza le conoscenze e le riferisce in modo piuttosto corretto, con appropriata proprietà di linguaggio. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Sa orientarsi nel tempo e riordinare cronologicamente i fatti vissuti, con discreta autonomia. Conosce, distingue e utilizza i contenuti disciplinari dimostrando una congrua padronanza. Organizza le conoscenze e le riferisce correttamente, con un linguaggio semplice e adeguato al contesto. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Sa sufficientemente orientarsi nel tempo e riordina cronologicamente i fatti vissuti. Conosce, distingue e utilizza i contenuti disciplinari dimostrando qualche incertezza. Organizza le conoscenze e le riferisce in modo abbastanza corretto, con un linguaggio semplice e adeguato al contesto. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Non sempre sa orientarsi nel tempo e riordinare cronologicamente i fatti vissuti. Conosce parzialmente i contenuti disciplinari, li distingue e utilizza solo con l'aiuto del docente. Organizza le conoscenze e le riferisce con difficoltà e con un linguaggio non sempre adeguato al contesto. Il processo di apprendimento è discontinuo.

GEOGRAFIA	
OTTIMO	Sa orientarsi nello spazio e rappresenta graficamente mappe di spazi vissuti in maniera autonoma e con sicurezza. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando ottima padronanza. Usa il linguaggio della disciplina in modo autonomo e con particolare proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Sa orientarsi nello spazio e rappresenta graficamente mappe di spazi vissuti in maniera autonoma ed efficace. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando una padronanza più che buona. Usa il linguaggio della disciplina in modo autonomo e con proprietà di linguaggio. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Sa orientarsi nello spazio e rappresenta graficamente mappe di spazi vissuti in maniera autonoma. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando buona padronanza. Usa in modo adeguato il linguaggio della disciplina usando un linguaggio appropriato al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Sa orientarsi nello spazio e rappresenta graficamente mappe di spazi vissuti in maniera abbastanza autonoma. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando discreta padronanza. Usa il linguaggio della disciplina in modo più che sufficiente usando un lessico semplice e adeguato al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Sa sufficientemente orientarsi nello spazio e rappresenta graficamente mappe di spazi vissuti. Conosce i contenuti disciplinari e li utilizza talvolta con il supporto del docente. Usa con semplicità il linguaggio della disciplina evidenziando un lessico limitato. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Sa orientarsi nello spazio e rappresenta graficamente mappe di spazi vissuti spazio con difficoltà. Ha una scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari e dimostra esigua padronanza nel loro utilizzo. Usa il linguaggio della disciplina solo se guidato dal docente, esprimendosi con un lessico limitato. Il processo di apprendimento è discontinuo.

MATEMATICA	
OTTIMO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in modo autonomo e sicuro. Esegue operazioni, risolve problemi con padronanza e notevole precisione. Rappresenta dati, diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo. Riconosce e disegna figure geometriche in modo preciso. Usa le abilità acquisite in modo sicuro. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in autonomia. Esegue operazioni, risolve problemi evidenziando generalmente sicurezza e precisione. Rappresenta dati, diagrammi, schemi e tabelle in modo autonomo. Riconosce e disegna figure geometriche in modo preciso. Usa le abilità acquisite in modo corretto e sicuro. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in autonomia. Esegue operazioni e risolve problemi in modo abbastanza corretto. Rappresenta dati, diagrammi, schemi e tabelle con buona autonomia. Riconosce e disegna figure geometriche in modo abbastanza preciso. Usa le abilità acquisite con una certa sicurezza. Si esprime correttamente, usando un linguaggio adeguato al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in maniera abbastanza autonoma. Esegue operazioni, risolve problemi in modo non sempre corretto. Riconosce e disegna figure geometriche, rappresenta dati, diagrammi e schemi con discreta autonomia. Usa in modo più che sufficiente le abilità acquisite. Si esprime con un lessico semplice e adeguato al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Conta, legge, scrive e ordina i numeri naturali in modo sufficiente. Esegue operazioni, risolve problemi con qualche difficoltà. Riconosce e disegna figure geometriche, rappresenta dati, diagrammi e schemi non sempre in modo autonomo. Usa le abilità acquisite in alcune situazioni. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Denota difficoltà nel contare, leggere, scrivere, ordinare i numeri naturali. Esegue operazioni, risolve problemi, riconosce e disegna figure geometriche, rappresenta dati, diagrammi e schemi solo se guidato. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Il processo di apprendimento è discontinuo.

SCIENZE	
OTTIMO	Osserva e classifica oggetti e materiali in base alle loro proprietà, in maniera autonoma e con sicurezza. Individua le caratteristiche dei momenti significativi della vita di piante e animali con curiosità. Osserva ed interpreta i fenomeni e le trasformazioni ambientali di tipo naturale ed espone le conoscenze e le competenze acquisite in modo autonomo e particolareggiato. Usa il linguaggio scientifico con padronanza. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Osserva e classifica oggetti e materiali in base alle loro proprietà, in maniera autonoma ed efficace. Individua le caratteristiche dei momenti significativi della vita di piante e animali. Osserva ed interpreta i fenomeni e le trasformazioni ambientali di tipo naturale ed espone le conoscenze e le competenze acquisite in modo autonomo e completo. Usa il linguaggio scientifico con sicurezza. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Osserva e classifica oggetti e materiali in base alle loro proprietà, in maniera autonoma. Conosce le caratteristiche dei momenti significativi della vita di piante e animali. Osserva i fenomeni e le trasformazioni ambientali di tipo naturale. Espone le conoscenze e competenze acquisite in modo corretto. Usa il linguaggio scientifico in modo adeguato. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Osserva e classifica oggetti e materiali in base alle loro proprietà, in maniera abbastanza autonoma. Conosce le caratteristiche dei momenti significativi della vita di alcuni animali e piante. Osserva i fenomeni e le trasformazioni ambientali di tipo naturale. Espone le conoscenze e competenze acquisite in modo discreto. Usa il linguaggio scientifico in modo più che sufficiente. Il processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Osserva e classifica oggetti e materiali in base alle loro proprietà e scopre i momenti significativi della vita di piante e animali sufficientemente. Osserva i fenomeni e le trasformazioni ambientali di tipo naturale ed espone le conoscenze e competenze acquisite con qualche difficoltà. Usa il linguaggio della disciplina in modo essenziale. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Osserva, classifica oggetti e materiali in base alle loro proprietà solo con l'aiuto del docente. Conosce e distingue i contenuti disciplinari e li utilizza dimostrando scarsa padronanza. Usa il linguaggio della disciplina solo se guidato. Il processo di apprendimento è discontinuo.

INGLESE	
OTTIMO	Ascolta, comprende e si esprime usando vocaboli, frasi ed espressioni di uso quotidiano correttamente e con padronanza. Legge e scrive in modo autonomo e sicuro. Usa le abilità e competenze acquisite in modo autonomo e corretto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Ascolta, comprende e si esprime usando vocaboli, frasi ed espressioni di uso quotidiano con efficacia. Legge e scrive in modo corretto. Usa le abilità acquisite in modo autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Ascolta, comprende e si esprime usando vocaboli, frasi ed espressioni di uso quotidiano. Legge e scrive in modo abbastanza corretto. Utilizza le abilità acquisite in modo adeguato. Il suo processo di apprendimento è regolare.
DISCRETO	Ascolta, comprende e si esprime usando vocaboli, frasi ed espressioni di uso quotidiano in modo abbastanza sicuro. Legge e scrive in modo generalmente corretto. Usa in modo più che sufficiente le abilità acquisite. Il suo processo di apprendimento è adeguato.
SUFFICIENTE	Ascolta, comprende e si esprime usando semplici vocaboli di uso quotidiano talvolta con l'aiuto del docente. Legge e scrive con qualche difficoltà. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Ascolta, comprende e si esprime con difficoltà. Legge e scrive unicamente con il supporto del docente. Il processo di apprendimento è discontinuo.

EDUCAZIONE CIVICA	
OTTIMO	Conosce e rispetta con consapevolezza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta autonomamente comportamenti idonei e corretti verso l'ambiente. Usa in autonomia e con padronanza la rete per fini didattici, rispettando le regole che ne disciplinano l'uso. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Conosce e rispetta con consapevolezza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta autonomamente comportamenti idonei e corretti verso l'ambiente. Usa in autonomia la rete per fini didattici, rispettando le regole che ne disciplinano l'uso. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Conosce e rispetta con consapevolezza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta comportamenti idonei e corretti verso l'ambiente. Utilizza in autonomia la rete per fini didattici, rispettando le regole che ne disciplinano l'uso. Si esprime correttamente con modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Conosce e rispetta abbastanza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta comportamenti idonei e discretamente corretti verso l'ambiente. Usa la rete in autonomia rispettando le regole che ne disciplinano l'uso per fini didattici. Si esprime in modo discretamente corretto con modalità adeguate al contesto. . Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Conosce, ma non sempre rispetta le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta comportamenti non sempre corretti verso l'ambiente e riesce sufficientemente a rispettare le regole che disciplinano il corretto utilizzo della rete per fini didattici. Si esprime con linguaggio semplice guidato dal docente. . Il processo di apprendimento non sempre è continuo.
NON SUFFICIENTE	Conosce e rispetta, soltanto se indirizzato, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Adotta comportamenti poco corretti verso l'ambiente e usa in modo non sempre adeguato le regole che disciplinano il corretto uso della rete e solo se guidato. Si esprime con linguaggio limitato e in maniera non adeguata al contesto. . Il processo di apprendimento è discontinuo.

Giudizi descrittivi per disciplina
CLASSI 4° 5°

ITALIANO	
OTTIMO	Ascolta in maniera attiva e comprende in modo completo ed immediato. Conversa in modo consapevole su argomenti di vario tipo. Legge con scorrevolezza ed espressione. Produce testi di vario genere ben strutturati, ricchi di contenuto e pertinenti, avvalendosi di un lessico appropriato e morfologicamente corretto. Utilizza le abilità acquisite in modo pronto e sicuro. Il processo di apprendimento è costante.
DISTINTO	Ascolta e comprende in modo completo. Conversa in modo consapevole su argomenti di vario tipo. Legge con scorrevolezza ed espressione. Produce testi di vario genere ben strutturati, avvalendosi di un lessico adeguato e morfologicamente corretto. Utilizza le abilità acquisite in modo sicuro. Il processo di apprendimento è costante.
BUONO	Ascolta e comprende in modo corretto e conversa su argomenti di vario tipo. Legge con scorrevolezza. Produce testi di vario genere, in modo pertinente, avvalendosi di un lessico piuttosto corretto. Utilizza le abilità acquisite in modo adeguato. Il processo di apprendimento è regolare.
DISCRETO	Ascolta e comprende in modo discreto e conversa su argomenti di vario tipo. Legge in modo abbastanza scorrevole. Produce testi di vario genere, piuttosto strutturati e pertinenti, avvalendosi di un lessico discretamente appropriato e corretto. Utilizza le abilità acquisite in alcune situazioni. Il processo di apprendimento è adeguato.
SUFFICIENTE	Ascolta e comprende sufficientemente il senso globale di una situazione comunicativa. Legge lentamente e si esprime con un linguaggio semplice. Produce brevi testi di vario genere. Utilizza sufficientemente le abilità acquisite. Il processo di apprendimento non sempre è continuo.
NON SUFFICIENTE	Ascolta e comprende il senso di una situazione comunicativa in maniera frammentaria. Produce semplici testi soltanto col supporto del docente. Legge lentamente e in maniera non sempre corretta; si esprime utilizzando un linguaggio essenziale. Utilizza le abilità di base non sempre autonomamente. Il processo di apprendimento è discontinuo.

STORIA	
OTTIMO	Ricava informazioni significative da carte geografiche e storiche, reperti iconografici e documenti scritti per ricostruire quadri di civiltà. Individua con sicurezza analogie e differenze tra quadri di civiltà. Rielabora le informazioni autonomamente, le espone organicamente e correttamente con ottima proprietà di linguaggio. Utilizza i concetti fondamentali della disciplina in modo sicuro e autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Ricava informazioni corrette da carte geografiche e storiche, reperti iconografici e documenti scritti per ricostruire quadri di civiltà. Individua analogie e differenze tra quadri di civiltà. Rielabora le informazioni autonomamente e le espone in modo corretto con proprietà di linguaggio. Utilizza con sicurezza i concetti fondamentali della disciplina. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Ricava informazioni adeguate da carte geografiche e storiche, reperti iconografici e documenti scritti per ricostruire quadri di civiltà. Individua analogie e differenze tra quadri di civiltà. Rielabora le informazioni e le espone in modo piuttosto corretto con buona proprietà di linguaggio. Utilizza i concetti fondamentali della disciplina in modo adeguato. Il processo di apprendimento è regolare.
DISCRETO	Ricava informazioni discretamente adeguate da carte geografiche e storiche, reperti iconografici e documenti scritti per ricostruire quadri di civiltà. Individua analogie e differenze tra quadri di civiltà in modo soddisfacente. Espone le informazioni in modo piuttosto completo con discreta proprietà di linguaggio. Utilizza i concetti fondamentali della disciplina in modo più che sufficiente. Il processo di apprendimento è abbastanza adeguato.
SUFFICIENTE	Ricava informazioni essenziali da carte geografiche e storiche, reperti iconografici e documenti. Individua con qualche incertezza analogie e differenze tra quadri di civiltà. Espone le informazioni con un linguaggio semplice. Utilizza i concetti fondamentali della disciplina in modo sufficiente. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Ricava informazioni essenziali da carte geografiche e storiche, reperti iconografici e documenti scritti solo avvalendosi dell'aiuto del docente. Espone alcune informazioni non autonomamente e con un linguaggio semplice. Il processo di apprendimento è discontinuo.

GEOGRAFIA	
OTTIMO	<p>Individua gli elementi convenzionali per orientarsi sulla superficie terrestre, nello spazio e sulle carte geografiche. Legge, analizza e interpreta diversi tipi di rappresentazioni cartografiche con sicurezza. Individua e confronta elementi fisici e antropici di un territorio e coglie analogie e differenze tra i vari paesaggi in piena autonomia. Espone con coerenza e chiarezza i contenuti appresi. Usa il linguaggio della geo-graficità in modo sicuro e autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISTINTO	<p>Individua gli elementi convenzionali per orientarsi sulla superficie terrestre, nello spazio e sulle carte geografiche. Legge, analizza e interpreta diversi tipi di rappresentazioni cartografiche in modo corretto. Individua e confronta elementi fisici e antropici di un territorio e coglie analogie e differenze tra i vari paesaggi in autonomia. Espone con chiarezza i contenuti appresi. Usa il linguaggio della geo-graficità in modo sicuro. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
BUONO	<p>Riconosce gli elementi convenzionali per orientarsi sulla superficie terrestre, nello spazio e sulle carte geografiche. Legge diversi tipi di rappresentazioni cartografiche. Individua le caratteristiche degli elementi fisici e antropici di un territorio, coglie adeguatamente analogie e differenze tra i vari paesaggi. Espone in modo piuttosto chiaro i contenuti appresi. Usa il linguaggio della geo-graficità in modo adeguato. Il processo di apprendimento è regolare.</p>
DISCRETO	<p>Riconosce in modo più che sufficiente gli elementi convenzionali per orientarsi sulla superficie terrestre, nello spazio e sulle carte geografiche. Riconosce diversi tipi di rappresentazioni cartografiche. Individua le caratteristiche degli elementi fisici e antropici di un territorio, coglie discretamente analogie e differenze tra i vari paesaggi. Espone in modo abbastanza chiaro i contenuti appresi. Usa il linguaggio della geo-graficità in modo più che sufficiente. Il processo di apprendimento è adeguato.</p>
SUFFICIENTE	<p>Riconosce in modo sufficiente gli elementi convenzionali per orientarsi sulla superficie terrestre, nello spazio e sulle carte geografiche. Manifesta alcune incertezze nell'individuare le caratteristiche degli elementi fisici e antropici di un territorio. Riesce sufficientemente a cogliere analogie e differenze tra i vari paesaggi. Espone i concetti appresi con un linguaggio semplice. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Riconosce con difficoltà gli elementi convenzionali per orientarsi sulla superficie terrestre, nello spazio e sulle carte geografiche. Individua le caratteristiche degli elementi fisici e antropici e coglie analogie e differenze tra i vari paesaggi evidenziando difficoltà. Espone alcuni concetti appresi solo con il supporto del docente. Il processo di apprendimento è discontinuo.</p>

MATEMATICA	
OTTIMO	<p>Legge, scrive, confronta numeri interi, decimali e frazioni in piena autonomia e sicurezza. Intuisce i procedimenti per la risoluzione di problemi. Applica con sicurezza le procedure e strategie di calcolo. Individua le proprietà di figure geometriche con immediatezza. Utilizza le abilità acquisite in modo ottimo. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISTINTO	<p>Legge, scrive, confronta numeri interi, decimali e frazioni in autonomia. Intuisce i procedimenti per la risoluzione di problemi. Applica in modo adeguato le procedure e strategie di calcolo. Individua le proprietà di figure geometriche correttamente. Utilizza le abilità acquisite in modo autonomo. Si esprime con particolare proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
BUONO	<p>Legge, scrive, confronta numeri interi, decimali e frazioni in modo corretto. Individua quasi sempre il procedimento per la risoluzione dei problemi. Applica in modo adeguato le procedure e strategie di calcolo. Individua le proprietà di figure geometriche abbastanza correttamente. Utilizza le abilità acquisite in modo adeguato. Si esprime con buona proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento è regolare.</p>
DISCRETO	<p>Legge, scrive, confronta numeri interi, decimali e frazioni in modo discretamente corretto. Individua il procedimento per la risoluzione dei problemi talvolta con difficoltà. Applica in modo più che sufficiente le procedure e strategie di calcolo. Individua le proprietà di figure geometriche abbastanza correttamente. Utilizza le abilità acquisite in modo più che sufficiente. Si esprime con discreta proprietà di linguaggio, in modalità consone al contesto. Il processo di apprendimento è adeguato.</p>
SUFFICIENTE	<p>Legge, scrive, confronta i numeri interi, decimali e frazioni con alcune difficoltà. Individua in modo sufficiente i procedimenti per la risoluzione di problemi. Applica in modo essenziale le procedure di calcolo e descrive con qualche incertezza le proprietà delle figure geometriche. Si esprime con sufficiente proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Legge, scrive e confronta i numeri interi e decimali e frazioni con particolare difficoltà. Calcola, applica proprietà, individua procedimenti per la risoluzione di problemi, descrive, denomina e classifica figure geometriche soltanto con l'aiuto del docente. Si esprime con scarsa proprietà di linguaggio. Il processo di apprendimento è discontinuo.</p>

SCIENZE	
OTTIMO	<p>Osserva, individua, classifica e coglie analogie e differenze di fenomeni con sicurezza e precisione.</p> <p>Effettua esperimenti, formula ipotesi e propone soluzioni in forma autonoma e completa utilizzando risorse varie. Conosce in maniera accurata il funzionamento di apparati e sistemi del corpo umano. Organizza i contenuti e li espone usando con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina. Utilizza le conoscenze in modo sicuro e con padronanza. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISTINTO	<p>Osserva, individua, classifica e coglie analogie e differenze di fenomeni correttamente. Effettua esperimenti, formula ipotesi e propone soluzioni in forma autonoma utilizzando risorse varie. Conosce il funzionamento di apparati e sistemi del corpo umano. Organizza i contenuti e li espone usando con correttezza il linguaggio specifico della disciplina. Utilizza le conoscenze con sicurezza. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
BUONO	<p>Osserva, individua, classifica e coglie analogie e differenze di fenomeni in modo adeguato. Effettua esperimenti, formula ipotesi e cerca soluzioni utilizzando risorse varie. Conosce adeguatamente il funzionamento di apparati e sistemi del corpo umano. Organizza i contenuti e li espone usando il linguaggio specifico della disciplina. Utilizza le conoscenze in modo adeguato. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISCRETO	<p>Osserva, individua, classifica e coglie analogie e differenze di fenomeni in modo adeguato. Effettua esperimenti, formula ipotesi semplici e cerca soluzioni utilizzando risorse fornite. Conosce discretamente il funzionamento di apparati e sistemi del corpo umano. Espone i contenuti non sempre usando il linguaggio specifico della disciplina. Utilizza le conoscenze in modo più che sufficiente. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
SUFFICIENTE	<p>Osserva, individua, classifica e coglie analogie e differenze di fenomeni in modo sufficientemente adeguato. Effettua esperimenti, formula ipotesi e propone soluzioni in maniera essenziale. Conosce in modo frammentario il funzionamento dei principali apparati e sistemi del corpo umano. Espone le conoscenze con l'aiuto del docente. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Osserva e individua i fenomeni, ma con difficoltà classifica e coglie analogie e differenze. Evidenzia insicurezza nell'effettuare esperimenti, formulare ipotesi e proporre soluzioni. Conosce in modo frammentario il funzionamento di alcuni apparati e sistemi del corpo umano. Espone le conoscenze solo con l'aiuto del docente. Il processo di apprendimento è discontinuo.</p>

INGLESE	
OTTIMO	Ascolta, comprende, scrive messaggi autonomamente. Comunica con padronanza e con un buon lessico. Scrive in forma corretta e comprensibile semplici testi. Individua e confronta con consapevolezza alcuni aspetti della cultura straniera. Usa le abilità acquisite in modo sicuro e autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Ascolta, comprende, scrive messaggi autonomamente. Comunica con chiarezza. Scrive in forma piuttosto corretta e comprensibile semplici testi. Individua e confronta alcuni aspetti della cultura straniera. Usa le abilità acquisite in modo autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Ascolta, comprende, scrive messaggi con buona autonomia. Comunica con un buon lessico e scrive in forma abbastanza corretta semplici e brevi testi. Individua e confronta alcuni aspetti della cultura straniera. Usa le abilità acquisite in modo adeguato. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Ascolta, comprende, scrive messaggi con discreta autonomia. Comunica con un lessico più che sufficiente e scrive in forma discretamente corretta semplici e brevi testi. Individua alcuni aspetti della cultura straniera. Usa le abilità acquisite in modo più che sufficiente. Il processo di apprendimento è continuo.
SUFFICIENTE	Ascolta, comprende, scrive brevi e semplici messaggi con qualche difficoltà. Comunica e scrive con un lessico essenziale. Usa le abilità di base limitatamente ad alcuni contesti. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.
NON SUFFICIENTE	Ascolta, comprende, scrive brevi e semplici frasi di uso quotidiano con molta difficoltà. Comunica e scrive in modo insicuro e non autonomo. Usa le abilità di base soltanto con il supporto del docente. Il suo processo di apprendimento è discontinuo.

EDUCAZIONE CIVICA	
OTTIMO	<p>Conosce e rispetta con consapevolezza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce con sicurezza i simboli dell'identità nazionale e individua i principi fondamentali della Carta Costituzionale in completa autonomia. Adotta comportamenti corretti per la tutela del patrimonio culturale, monumentale, ambientale. Mostra una particolare predisposizione nell'utilizzo degli strumenti digitali e applica correttamente le regole che ne disciplinano l'uso per fini didattici. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISTINTO	<p>Conosce e rispetta con consapevolezza le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce con sicurezza i simboli dell'identità nazionale e individua i principi fondamentali della Carta Costituzionale. Adotta comportamenti corretti per la tutela del patrimonio culturale, monumentale, ambientale. Mostra capacità nell'utilizzo degli strumenti digitali e applica correttamente le regole che ne disciplinano l'uso per fini didattici. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
BUONO	<p>Conosce e rispetta le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e individua i principi fondamentali della Carta Costituzionale in modo piuttosto sicuro. Adotta comportamenti adeguati per la tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale. Mostra abbastanza capacità nell'utilizzo degli strumenti digitali e applica correttamente le regole che ne disciplinano l'uso per fini didattici. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISCRETO	<p>Conosce e rispetta discretamente le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e individua i principi fondamentali della Carta Costituzionale in modo più che sufficiente. Adotta comportamenti adeguati per la tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale. Mostra adeguate capacità nell'utilizzo degli strumenti digitali e applica correttamente le regole che ne disciplinano l'uso per fini didattici. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conosce ma non sempre rispetta le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce parzialmente i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale. Non sempre riesce ad adottare comportamenti corretti per la tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale. Manifesta incertezze nell' utilizzo degli strumenti digitali e della rete. Il processo di apprendimento non è sempre continuo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Rispetta, solo se indirizzato, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri e riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale se supportato dall'insegnante. Utilizza gli strumenti digitali e la rete solo se guidato.</p>

Giudizi sintetici per disciplina
CLASSI: 1°, 2°, 3°, 4°, 5°

MUSICA	
OTTIMO	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori dell'ambiente con sicurezza. Esplora diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori autonomamente. Si esprime vocalmente e riproduce i ritmi in modo sicuro e preciso. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato e pertinente. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori dell'ambiente con precisione. Esplora diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori autonomamente. Si esprime vocalmente e riproduce i ritmi in modo preciso. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori dell'ambiente in modo abbastanza appropriato. Esplora diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori in modo piuttosto sicuro. Si esprime vocalmente e riproduce in modo adeguato i ritmi. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Ascolta e discrimina discretamente diversi fenomeni sonori dell'ambiente. Esplora diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori in modo abbastanza sicuro. Si esprime vocalmente e riproduce in modo discreto i ritmi. Conosce ed utilizza in parte il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Ascolta e discrimina sufficientemente alcuni fenomeni sonori dell'ambiente. Esplora le possibilità espressive della voce e di oggetti sonori con l'aiuto dell'insegnante. Si esprime vocalmente e riproduce con qualche difficoltà i ritmi. Conosce, ma non sempre utilizza, il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento non sempre è continuo.
NON SUFFICIENTE	Ascolta e discrimina alcuni fenomeni sonori dell'ambiente in modo non sempre adeguato. Esplora le possibilità espressive della voce e di oggetti sonori con l'aiuto dell'insegnante. Si esprime vocalmente e riproduce con difficoltà i ritmi. Parziale è la conoscenza del linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è discontinuo.

ARTE E IMMAGINE	
OTTIMO	Elabora produzioni personali, esprimendo sensazioni ed emozioni. Rielabora in modo creativo immagini con tecniche differenti. Osserva e descrive immagini individuandone i principali aspetti formali. Riconosce elementi tecnici del linguaggio visivo. Utilizza le conoscenze in maniera autonoma e sicura. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato e pertinente. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Elabora produzioni personali, esprimendo sensazioni ed emozioni. Rielabora le immagini con tecniche differenti. Osserva e descrive immagini individuandone i principali aspetti formali. Riconosce elementi tecnici del linguaggio visivo. Utilizza le conoscenze in maniera sicura. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Elabora produzioni personali in modo adeguato. Rielabora le immagini utilizzando alcune tecniche. Osserva e descrive immagini individuandone parte degli aspetti formali. Riconosce alcuni elementi tecnici del linguaggio visivo. Utilizza le conoscenze in modo adeguato. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Elabora discretamente produzioni personali. Rielabora in modo soddisfacente le immagini utilizzando alcune tecniche. Osserva e descrive immagini individuandone in maniera più che sufficiente parte degli aspetti formali. Riconosce alcuni elementi tecnici del linguaggio visivo. Utilizza le conoscenze in modo discreto. Conosce ed utilizza in parte il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Elabora produzioni personali in modo sufficiente. Rielabora, osserva e descrive immagini con l'aiuto dell'insegnante. Riconosce con qualche difficoltà gli elementi tecnici del linguaggio visivo. Utilizza le conoscenze in modo essenziale. Conosce, ma non sempre utilizza, il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento non sempre è continuo.
NON SUFFICIENTE	Elabora produzioni personali con difficoltà. Osserva e descrive immagini e usa le conoscenze in modo discontinuo e solo se aiutato dall'insegnante. Non sempre riconosce gli elementi tecnici del linguaggio visivo. Parziale è la conoscenza del linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è discontinuo.

EDUCAZIONE MOTORIA	
OTTIMO	Si muove e si coordina all'interno di uno spazio con sicurezza. Utilizza le dinamiche di gioco con autocontrollo. Riconosce e denomina le parti del proprio corpo. Agisce rispettando correttamente i criteri di sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Riconosce i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico in modo autonomo. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Si muove e si coordina all'interno di uno spazio con sicurezza. Utilizza le dinamiche di gioco correttamente. Riconosce e denomina le parti del proprio corpo. Agisce rispettando i criteri di sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Riconosce con sicurezza i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Si muove e si coordina all'interno di uno spazio adeguatamente. Utilizza le dinamiche di gioco in modo abbastanza corretto. Riconosce e denomina le parti del proprio corpo. Agisce rispettando generalmente i criteri di sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Si muove e si coordina all'interno di uno spazio in modo soddisfacente. Utilizza le dinamiche di gioco in modo discretamente corretto. Riconosce e denomina le parti principali del proprio corpo. Agisce rispettando in genere i criteri di sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Si muove e si coordina all'interno di uno spazio in modo sufficiente. Utilizza le dinamiche di gioco in modo non sempre corretto. Riconosce e denomina alcune parti del proprio corpo. Agisce rispettando sufficientemente i criteri di sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Conosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico. Il processo di apprendimento non sempre è continuo.
NON SUFFICIENTE	Si muove e si coordina all'interno di uno spazio e utilizza le dinamiche di gioco solo con l'aiuto dell'insegnante. Conosce e denomina solo alcune parti del proprio corpo. Non sempre agisce rispettando i criteri di sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Parziale la conoscenza di alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico. Il processo di apprendimento è discontinuo.

TECNOLOGIA	
OTTIMO	<p>Conosce ed esplora la struttura di materiali e oggetti di uso comune e ne descrive la funzione principale e la struttura in completa autonomia. Realizza rappresentazioni grafiche usando strumenti multimediali con autonomia e sicurezza. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato e pertinente. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISTINTO	<p>Conosce ed esplora la struttura di materiali e oggetti di uso comune e ne descrive la funzione principale e la struttura con sicurezza. Realizza rappresentazioni grafiche usando strumenti multimediali in autonomia. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
BUONO	<p>Conosce ed esplora la struttura di materiali e oggetti di uso comune e ne descrive la funzione principale e la struttura in modo adeguato. Realizza rappresentazioni grafiche usando strumenti multimediali in modo corretto. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è continuo.</p>
DISCRETO	<p>Conosce ed esplora la struttura di materiali e oggetti di uso comune e ne descrive la funzione principale e la struttura in modo discreto. Realizza rappresentazioni grafiche usando strumenti multimediali in modo soddisfacente. Conosce ed utilizza in parte il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conosce ed esplora la struttura di materiali e oggetti di uso comune e ne descrive la funzione principale e la struttura in modo sufficiente. Realizza rappresentazioni grafiche usando strumenti multimediali in modo essenziale. Conosce, ma non sempre utilizza, il linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conosce la struttura di semplici oggetti e strumenti di uso comune in maniera parziale e ne descrive la funzione principale solo con l'aiuto del docente. Non sempre riesce a realizzare rappresentazioni grafiche usando strumenti multimediali. Parziale è la conoscenza del linguaggio della disciplina. Il processo di apprendimento è discontinuo.</p>

Giudizi descrittivi per disciplina
Classi 1°- 5°

IRC	
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Mostra spiccato interesse e impegno; partecipa in modo costruttivo e vivace a tutte le attività proposte. È ben organizzato/a nel lavoro, che realizza in modo efficace, sistematico ed autonomo, anche con approfondimenti e rielaborazioni personali. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo/a nel dialogo educativo. Utilizza, anche in situazioni nuove, le competenze apprese. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato e pertinente. Il processo di apprendimento è continuo.
DISTINTO	Conosce in modo completo gli argomenti sviluppati. Mostra interesse e partecipazione vivi e responsabili; si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. È disponibile al confronto e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo. Applica le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Conosce ed utilizza il linguaggio della disciplina in modo appropriato e consapevole. Il processo di apprendimento è continuo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti della disciplina; usa il linguaggio specifico e sa effettuare collegamenti. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa con continuità e correttezza, interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera pressoché autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo. È capace di applicare le competenze apprese. Il processo di apprendimento è continuo.
DISCRETO	Conosce gli argomenti della disciplina. Sa esprimere le espressioni, i documenti e i contenuti di cui generalmente comprende ed usa il linguaggio. Partecipa e si impegna all'attività didattica. È disponibile al dialogo educativo, tuttavia deve essere sollecitato/a. Usa in modo appropriato le competenze di base. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
SUFFICIENTE	Conosce essenzialmente gli argomenti trattati. Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato all'attività didattica. È generalmente disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato/a. Usa in modo elementare le competenze di base. Il processo di apprendimento è abbastanza continuo.
NON SUFFICIENTE	La conoscenza della disciplina risulta incompleta e superficiale. Esprime con difficoltà le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali degli argomenti trattati. Usa il linguaggio in modo semplice. Fatica ad applicare le sue conoscenze. Scarsi l'interesse e la partecipazione all'attività didattica. Il dialogo educativo è assente. Il processo di apprendimento è discontinuo.

MATERIA ALTERNATIVA	
OTTIMO	L'alunno/a mostra spiccato interesse e partecipa in modo costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale, sistematico e caratterizzato da approfondimenti personali. Le rielaborazioni critiche risultano pertinenti, supportate da eccellenti capacità di confronto e di sintesi; esemplari la partecipazione, l'impegno e l'interesse per la disciplina.
DISTINTO	L'alunno/a studia in maniera costante e motivata, svolgendo spesso ricerche e approfondimenti autonomi. Riconosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo del tutto corretto e adeguato. La partecipazione all'attività didattica trova positivo riscontro nel dialogo educativo.
BUONO	L'alunno/a conosce in modo abbastanza approfondito i contenuti della disciplina e mostra buone capacità di valutazioni personali ed autonome. Riconosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo adeguato. La partecipazione all'attività didattica è attiva e collaborativa.
DISCRETO	L'alunno/a studia in maniera abbastanza costante, talora approfondendo alcune tematiche specifiche. Riconosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina; la partecipazione all'attività didattica è abbastanza continua e il comportamento è abbastanza collaborativo.
SUFFICIENTE	Pur non studiando con profitto e con costanza, l'alunno/a raggiunge la conoscenza minima dei contenuti. Riconosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo non del tutto adeguato; l'impegno e l'interesse per la materia sono saltuari.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a studia in modo superficiale e non raggiunge la conoscenza minima dei contenuti. La frequenza è saltuaria e la partecipazione allo svolgimento delle lezioni non è del tutto adeguata. Il comportamento è poco collaborativo.

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto il decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, l'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn , nat a il , ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico

(*) Livello Indicatori esplicitivi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto il decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, l'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn _____, nat _____ a _____ il _____, ha frequentato nell'anno scolastico _____ / _____ la classe _____ sez. _____ con orario settimanale di ore _____ e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:...		

Data _____

Il Dirigente scolastico _____

(*) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.